

PRISMI

Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2022



INDICE PRINCIPALE

INDICE PRINCIPALE	3
1 ORGANI SOCIETARI	7
1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
1.2 COLLEGIO SINDACALE	7
1.3 SOCIETA DI REVISIONE	7
2 PREMessa	9
3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL I° SEMESTRE 2022	10
3.1 Emissione della quarta e quinta tranche del prestito obbligazionario PRISMI 4% 2021-2024 (ISIN IT0005460297)	10
3.2 Modifiche al Regolamento Warrant 2018-2022 (ISIN IT0005326613)	10
3.3 Delega al CDA per aumento di capitale fino ad un massimo complessivo di nominali Euro 30 milioni.....	10
3.4 Modifiche termini e condizioni delle obbligazioni PRISMI 3,5% 2020-2023 , PRISMI 5% 2021-2023, PRISMI 4% 2021-2024	11
3.5 Concessione finanziamento da parte di Banca Progetto	11
3.6 Emissione del prestito obbligazionario PRISMI 5% 2022-2023 (ISIN IT0005499246).....	11
3.7 Emissione di 2 tranche di obbligazioni in favore di Negma Group Ltd	11
3.8 Altri fatti di rilievo.....	11
3.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2022.....	12
4 PROFILO DI GRUPPO	12
5 MERCATO DI RIFERIMENTO	14
5.1 Dimensioni e trend	15
5.2 I clienti del Gruppo	17
6 PRISMI SUL MERCATO DELL'AIM ITALIA	17
7 COMMENTO AI RISULTATI DEL SEMESTRE	18
8 COMMENTI AI DATI PATRIMONIALI	21
8.1 Patrimonio netto.....	23
8.2 Posizione Finanziaria Netta	23
9 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	25
10 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	26
11 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E COLLEGATE	27
12 SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	29
13 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30
14 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30
15 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO PRISMI AL 30 GIUGNO 2022	31
16 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	32
17 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO	35
17.1 Sintesi dei principali principi contabili.....	35
17.2 Criteri generali di redazione.....	35

17.3	Area e principi di consolidamento	36
17.4	Differenza di traduzione	36
17.5	Utile/perdita per azione	36
17.6	Warrant	37
17.7	Descrizione dei principi contabili applicati alle voci di bilancio	37
	Aggregazioni aziendali	37
	Leasing finanziari e operativi	37
	Attività Immateriali a vita utile definita	38
	Avviamento	39
	Immobilizzazioni materiali	39
	Perdita di valore delle attività (impairment)	39
	Attività finanziarie	40
	Attività e passività non correnti destinate alla dismissione	42
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42
	Capitale Sociale	42
	Passività finanziarie	42
	Passività da contratti di leasing	43
	Debiti commerciali e altri debiti	43
	Benefici a dipendenti	43
	Fondi per rischi ed oneri	44
	Riconoscimento dei ricavi	44
	Contributi pubblici	44
	Riconoscimento dei costi	45
	Proventi e oneri finanziari	45
	Imposte	45
	Giudizi e stime contabili significativi	45
	Variazioni ai principi contabili e nuovi principi contabili	46
	Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo ..	47
	Principi contabili, emendamenti e interpretazioni lfrs non ancora omologati dall'Unione Europea	47
18	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	48
18.1	Attività non correnti	48
18.2	Avviamento (nota 2)	49
18.3	Immobilizzazioni materiali (nota 3)	50
18.4	Partecipazioni (nota 4)	50
18.5	Imposte Anticipate (nota 5)	50
18.6	Attività finanziarie (nota 6)	51
18.7	Altre attività non correnti (nota 7)	51
18.8	Crediti Commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo (nota 8)	51
18.9	Attività correnti (nota 9)	52
18.10	Rimanenze (nota 10)	52
18.11	Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio (nota 11)	53
18.12	Attività finanziarie correnti (nota 11)	53
18.13	Altre Attività (nota 12)	53
18.14	Disponibilità liquide (nota 13)	54

19	PATRIMONIO NETTO	54
19.1	Patrimonio netto (nota 14)	54
19.2	Passività non correnti	55
19.3	Passività correnti	56
20	CONTO ECONOMICO.....	59
21	ALTRE INFORMAZIONI.....	61
21.1	Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	61
21.2	Compensi Società di Revisione	61
21.3	Garanzie prestate e altri impegni	62
21.4	Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali	62
22	INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	62
22.1	Identificazione delle parti correlate	62
22.2	Informazioni sui rischi	62
23	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	63

Organi societari

1 ORGANI SOCIETARI

1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
AMMINISTRATORE DELEGATO
CONSIGLIERE
CONSIGLIERE
CONSIGLIERE

Paolo Romiti *
Alessandro Reggiani *
Domenico Lopreiato*
Alberto Biella **
Alberto Dell'Acqua (indipendente)**

1.2 COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
SINDACI EFFETTIVI

Marco Vaccari ***
Stefano Verna ***
Donatella Naddi ****

1.3 SOCIETA DI REVISIONE

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A..

(*) nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 26/07/2021

(**) nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 18/11/2021

(***) nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 29/04/2022

(****) nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 29/04/2022 come sindaco supplente, divenuto effettivo da 8/7/22

Relazione intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2022

2 PREMESSA

La relazione relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2022 è stata redatta in base alle disposizioni dei Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IFRS).

La relazione semestrale consolidata del Gruppo PRISMI al 30 giugno 2022, inclusa nel presente documento, è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte di RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A..

I principali dati economici, patrimoniali e finanziari esposti nelle successive tabelle riportano i risultati di Gruppo che sono prevalentemente determinati da quelli conseguiti dalla Capo Gruppo PRISMI Spa. Se non diversamente specificato, gli importi sono espressi in migliaia di Euro. Si rimanda al paragrafo dedicato per i commenti sui risultati esposti.

A seguito della delibera CONSOB di adesione agli orientamenti ESMA 4/3/2021 si è provveduto ad una prima rideterminazione della Posizione Finanziaria Netta secondo quanto previsto dalla delibera stessa. Ai fini comparativi verranno perciò presentati i dati secondo le due modalità: quella usuale utilizzata fino al 31/12/21 e quella nuova in adeguamento alle nuove normative.

Di seguito il metodo usuale:

Consolidato Gruppo Prismi				Principali dati economici				Prismi S.p.A						
IH 2022	IH 2021	var	var%			IH 2022	IH 2021	var	var%					
10.930	10.516	-	4%		Valore della produzione	7.462	8.551	-	1.089	-13%				
635	1.835	-	1.200	-65%	Margine Operativo Lordo (EBITDA)	968	1.839	-	871	-47%				
-	1.324	442	-	1.767	-400%	Risultato Operativo (EBIT)	-	606	664	-	1.270	-191%		
-	2.744	-	829	-	1.915	-231%	Risultato ante imposte (EBT)	-	1.956	-	549	-	1.407	-256%
-	2.630	-	923	-	1.707	-185%	Risultato netto Consolidato	-	1.969	-	671	-	1.298	-194%
-	2.238	-	924	-	1.314	-142%	Risultato complessivo Consolidato	-	1.799	-	672	-	1.127	-168%
-	4	-	4	-	0		Risultato di terzi							
IH 2022	IH 2021	var	var%	Principali dati patrimoniali				IH 2022	IH 2021	var	var%			
20.255	23.441	-	3.186	-14%	Capitale investito netto	23.694	25.792	-	2.098	-8%				
1.538	6.578	-	5.040	-77%	Patrimonio netto	6.765	10.686	-	3.921	-37%				
18.717	16.863	1.854	11%	Indebitamento finanziario netto	16.929	15.106	1.823	12%						
92%	72%	20%	28%	Leva finanziaria	71%	59%	13%	22%						
12	3	10	375%	Rapporto finanziario netto/patrimonio netto	3	1	1	77%						

Si ricorda che

- il 30/6/21 entrano nel perimetro di consolidamento, le tre nuove entità, H2HCP S.r.l., VOODOO S.r.l. e The Factory Group Sh. P.K, nella semestrale 2021 solo patrimonialmente;
- a metà dicembre 2021 si realizza la fusione per incorporazione di Wellnet in H2H CP con efficacia contabile dal 1 luglio 2021.

Di seguito il nuovo metodo di computo della PFN:

IH 2022	IH 2021	var	var%	Principali dati patrimoniali				IH 2022	IH 2021	var	var%
34.630	37.228	-	2.598	-7%	Capitale investito netto	34.490	36.975	-	2.486	-7%	
1.538	6.578	-	5.040	-77%	Patrimonio netto	6.765	10.686	-	3.921	-37%	
33.092	30.650	2.441	8%	Indebitamento finanziario netto	27.725	26.290	1.435	5%			
96%	82%	13%	16%	Leva finanziaria	80%	71%	9%	13%			
22	5	17	362%	Rapporto finanziario netto/patrimonio netto	4	2	2	67%			

La nuova PFN almeno in sede di prima applicazione della delibera CONSOB recepisce anche lo scaduto e le rateizzazioni erariali e previdenziali.

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo si riporta anche il confronto con il secondo semestre 2021:

Consolidato Gruppo Prismi				Principali dati economici				Prismi S.p.A				
IH 2022	IH 2021	var	var%			IH 2022	IH 2021	var	var%			
10.930	9.900	1.030	10%		Valore della produzione	7.462	6.434	1.028	16%			
635	418	216	52%		Margine Operativo Lordo (EBITDA)	968	730	237	33%			
-	1.324	-	4.454	3.130	70%	Risultato Operativo (EBIT)	-	606	-	3.833	3.226	84%
-	2.744	-	6.127	3.383	55%	Risultato ante imposte (EBT)	-	1.956	-	5.400	3.443	64%
-	2.630	-	5.131	2.501	49%	Risultato netto Consolidato	-	1.969	-	4.488	2.519	56%
-	2.238	-	5.196	2.958	57%	Risultato complessivo Consolidato	-	1.799	-	4.486	2.687	60%

Si ricorda che per effetto di quanto sopra i risultati del secondo semestre di Wellnet sono inglobati in quelli di H2H CP e per tale motivo si è fatto ricorso alla situazione “proforma 2021” presente nel fascicolo di bilancio al 31/12/21 (contenente anche il primo semestre 2021 di Wellnet).

L'EBITDA è definito come risultato netto al lordo degli accantonamenti e perdite di valore, degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri e proventi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance operativa del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché delle relative politiche di ammortamento, svalutazioni e accantonamenti. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato potrebbe pertanto non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL 1° SEMESTRE 2022

3.1 Emissione della quarta e quinta tranche del prestito obbligazionario PRISMI 4% 2021-2024 (ISIN IT0005460297)

In data **2 e 7 febbraio 2022** sono state emesse la quarta e quinta tranche di obbligazioni PRISMI 4% 2021-2024 (ISIN IT0005460297) per un controvalore di Euro 460.000, risultano pertanto in circolazione complessivamente n. 216 obbligazioni PRISMI 4% 2021-2024. In data 22 marzo 2022, come meglio descritto al punto 3.4, il prestito obbligazionario a seguito di modifiche dei termini dello stesso è diventato “PRISMI 4,5% 2021-2025” (ISIN invariato).

3.2 Modifiche al Regolamento Warrant 2018-2022 (ISIN IT0005326613)

In data **22 marzo 2022** l'Assemblea dei portatori di Warrant PRISMI 2018-2022 e l'Assemblea Straordinaria, hanno approvato la proroga del termine finale di scadenza dei warrant e l'approvazione di alcune modifiche al Regolamento dei Warrant PRISMI 2018-2022 (ISIN IT0005326613), con specifico riferimento ai Periodi di Esercizio e al Prezzo di Esercizio: posticipare la data di scadenza dei Warrant, al 30 maggio 2025, prevedendo tre nuovi periodi di esercizio e relativi prezzi di esercizio come di seguito indicati:

- Quinto Periodo di Esercizio, dal 1 al 31 maggio 2023, con prezzo di Esercizio pari ad Euro 1,60
- Sesto Periodo di Esercizio, dal 1 al 31 maggio 2024, con prezzo di Esercizio pari ad Euro 1,72
- Settimo Periodo di Esercizio, dal 1 al 30 maggio 2025, con prezzo di Esercizio pari ad Euro 1,84;

3.3 Delega al CDA per aumento di capitale fino ad un massimo complessivo di nominali Euro 30 milioni

In data **22 marzo 2022** l'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'attribuzione all'organo amministrativo di una delega, da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento

della delega stessa, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del codice civile, ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche cum warrant, anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, prima parte, e 5 del codice civile, sino ad un massimo complessivo di nominali Euro 30 milioni.

3.4 Modifiche termini e condizioni delle obbligazioni PRISMI 3,5% 2020-2023 , PRISMI 5% 2021-2023, PRISMI 4% 2021-2024

In data 22 marzo 2022 le Assemblee dei Portatori di Obbligazioni PRISMI 3,5% 2020-2023, PRISMI 5% 2021-2023 e PRISMI 4% 2021-2024 hanno approvato la proposta di modificare i termini e le condizioni dei suddetti prestiti con specifico riferimento al tasso di interesse (in aumento di mezzo punto percentuale), alla data di scadenza (maggiorata indicativamente di ca 12 mesi), al piano di ammortamento e conseguentemente alla denominazione degli stessi. Di seguito i nominativi dei titoli:

- PRISMI 3,5% 2020-2023 diventa PRISMI 4% 2020-2024 (ISIN IT0005428963)
- PRISMI 5% 2021-2023 diventa PRISMI 5,5% 2021-2024 (ISIN IT0005451460)
- PRISMI 4% 2021-2024 diventa PRISMI 4,5% 2021-2025 (ISIN IT0005460297)

3.5 Concessione finanziamento da parte di Banca Progetto

In data 30 marzo 2022 Banca Progetto ha concesso un finanziamento pari a 2 mln di euro con garanzia MCC e durata 5 anni.

3.6 Emissione del prestito obbligazionario PRISMI 5% 2022-2023 (ISIN IT0005499246)

In data 13 giugno 2022 il CDA di Prismi ha deliberato l'emissione, ai sensi dell'art. 2410 e ss del Cod. Civ., anche in più tranches, di un prestito obbligazionario, di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 2 milioni della durata di 15 mesi, denominato "PRISMI 5% 2022 – 2023".

Le obbligazioni a decorrere dal 28 ottobre 2022 saranno rimborsate mensilmente con un tasso fisso lordo pari al 5% annuale.

La prima tranche è stata emessa il 30 giugno 2022, per nominali 750.000 Euro.

La seconda e ultima tranche è stata emessa il 15 luglio 2022, per nominali 1.250.000 Euro.

Ad oggi risultano pertanto in circolazione complessivamente n. 200 obbligazioni PRISMI 5% 2022-2023

3.7 Emissione di 2 tranche di obbligazioni in favore di Negma Group Ltd

Alla data del 30/6/22 la Società ha emesso le prime 5 tranche di obbligazioni in favore di Negma per un controvalore di Euro 2.340.000 (di cui 2 tranche nel primo semestre 2022, controvalore 780.000 Euro). Le prime 5 tranche alla stessa data sono state completamente convertite entro il primo semestre 2022. Alla data di riferimento della presente relazione le tranche emesse sono pari 6 (+1 tranche post 30/6/2022), ultima tranche per 1.040.000 Euro emessa in agosto 2022, convertita per 150.000 Euro e in richiesta di conversione per ulteriori 100.000 euro.

3.8 Altri fatti di rilievo

In data 29 aprile 2022 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Prismi S.p.A ha nominato il nuovo Collegio Sindacale della Società. I sindaci effettivi sono Marco Vaccari (Presidente), Antonietta Donato e Stefano Verna; Sergio Foti e Donatella Naddi sono stati nominati come sindaci supplenti.

In data 8 luglio 2022 il Sindaco Effettivo, Dott.ssa Antonietta Donato ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia immediata, per ragioni di natura privata. Ai sensi di legge e di statuto assume la carica di Sindaco Effettivo, la dott.ssa Donatella Naddi.

Relativamente al proseguimento dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione planetaria del virus Covid-19, cosiddetto Coronavirus, il Gruppo prosegue tutt'ora nell'utilizzo delle misure cautelative e di protezione attivate nel corso del 2020 nonché dello smartworking a rotazione per buona parte dei propri dipendenti.

3.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2022

Alla data di riferimento della presente relazione le tranche di obbligazioni emesse in favore di Negma Group Ltd sono pari 6 (+1 tranche post 30/6/2022), ultima tranche per 1.040.000 Euro emessa in agosto 2022, convertita per 150.000 Euro. e in richiesta di conversione per ulteriori 100.000 euro.

Sempre alla stessa data si rende presente che **in data 28 settembre 2022** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare parziale esecuzione alla delega conferitagli ai sensi dell'art 2443 del Cod. Civ. dall'Assemblea degli azionisti della Società in data del 22 marzo 2022 e, di conseguenza, di aumentare il capitale sociale di Prismi, in via scindibile entro il 30 novembre 2022 mediante l'emissione di massime n. 5.714.285 azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 2.000.000.

In conformità con quanto consentito dalla Delega, le Azioni, il cui prezzo di emissione è stato fissato in Euro 0,35 per azione, sono offerte in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5, cod. civ.:

- per una *tranche* fino a massimi Euro 500 migliaia a MAG14 S.r.l., società riconducibile a Paolo Romiti, che ha trasmesso alla Società il proprio impegno vincolato a sottoscrivere integralmente la *tranche* alla stessa riservata mediante parziale compensazione di un credito che la stessa vanta verso la Società;
- per una *tranche* fino a massimi Euro 500 migliaia al dott. Paolo Romiti, che sino ad ora ha trasmesso alla Società il proprio impegno vincolato a sottoscrivere la *tranche* allo stesso riservato per un importo pari ad Euro 250 migliaia entro il 31 ottobre 2022, riservandosi la possibilità di sottoscrivere gli ulteriori Euro 250 migliaia entro il 30 novembre 2022;
- per una *tranche* fino a massimi Euro 1.000 migliaia a Next Generation Fund Ltd (SAC), operatore finanziario specializzato in investimenti in società tecnologiche (www.nextgeneration.fund), che ha trasmesso alla Società il proprio impegno vincolato a sottoscrivere integralmente la *tranche* alla stessa riservata.

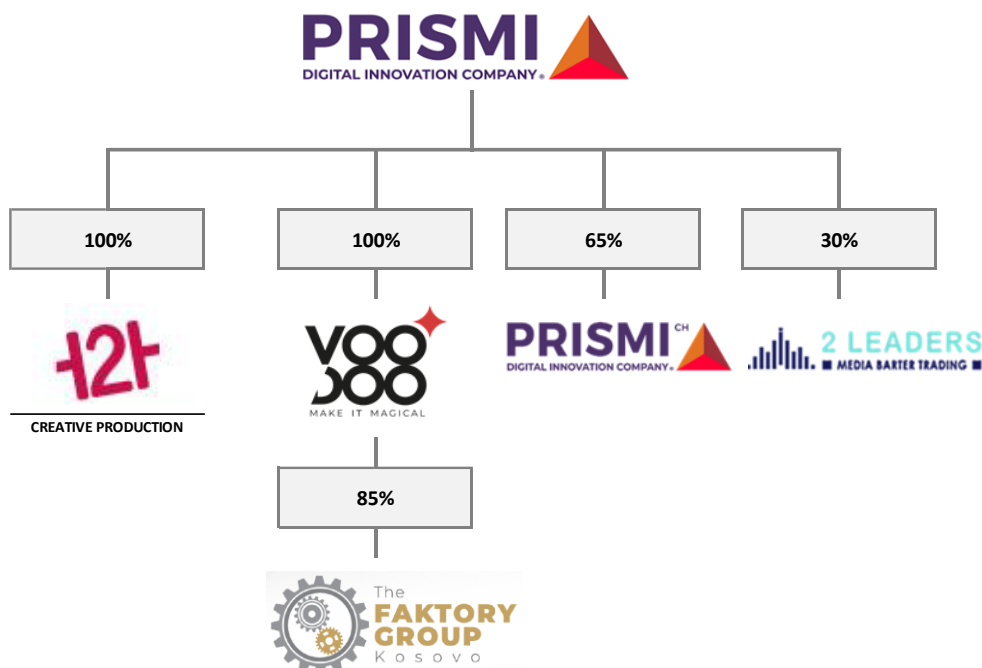
Le nuove azioni da sottoscrivere sulla base del presente aumento non saranno soggette a vincoli di lock up.

Si fa presente che gli impegni di cui alla delibera sopradescritta nonché le conversioni effettuate da Negma Group permettono di ovviare per Prismi S.p.A. al disposto di cui all'articolo 2446, comma 1 del Codice Civile, relativamente alla perdita registrata nel primo semestre 2022.

Nel **mese di agosto** in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione di H2HCP, non è stato rinnovato l'Amministratore Delegato al Commerciale.

4 PROFILO DI GRUPPO

Il Gruppo PRISMI è attivo nel settore del digital marketing attraverso 6 società operanti nel posizionamento sui motori di ricerca, creazione di siti web, eCommerce, social media, advertising online, app per dispositivi mobile e altre soluzioni di comunicazione. Si rivolge a tutte le realtà imprenditoriali, dalle PMI ai grandi gruppi industriali ed alla Pubblica Amministrazione, offrendo servizi studiati per incrementarne il business e la visibilità del brand. Il Gruppo oggi gestisce oltre 5.000 clienti, attivi in tutti i settori di mercato. Grazie alla attenta analisi delle richieste e delle dinamiche di mercato, alla continua innovazione, alle sinergie tra le società del Gruppo e a nuove partnership tecnico/industriali, l'offerta del Gruppo PRISMI si è ampliata e copre nuovi segmenti di mercato andando a soddisfare sia i bisogni di digital marketing del mercato di riferimento (PMI) sia le esigenze di Digital Transformation di Medie e Grandi Aziende e Pubblica Amministrazione.



PRISMI S.p.A.: nata nel 2007 da uno spin-off del ramo “Internet e posizionamento” di Syner.it Informatica ha variato la propria denominazione da Primi Sui Motori S.p.A. a PRISMI S.p.A. ad ottobre 2017. Da sempre l’offerta di servizi di Search Engine Optimization (SEO), posizionamento sui motori di ricerca, rappresenta il core business della Società; tale attività consiste nel migliorare il posizionamento dei clienti sui motori di ricerca rispetto al “posizionamento naturale” (in inglese organic placement) generato dagli algoritmi dei motori di ricerca in base alla miglior corrispondenza fra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul web. Tale risultato è possibile attraverso l’utilizzo combinato di un software di proprietà e la decennale conoscenza ed applicazione dei fattori (oltre 200) interni ed esterni al sito che determinano la posizione dello stesso nei risultati delle ricerche. A ciò si affiancano: la realizzazione di siti internet e portali (per lo più finalizzata al servizio core), e-commerce, con diverse tecnologie disponibili e con strutture che variano dalla semplice vetrina al portale di annunci o contenuto multilingua, fruibili anche da dispositivi Mobile e servizi di social presence sui principali social networks.

H2H Creative Production S.r.l. società acquisita a giugno 2021, nata a maggio a seguito del conferimento del ramo di azienda di MAG14 S.r.l.. Realizza progetti di strategia, creatività, comunicazione, marketing digitali e tradizionali, con una forte focalizzazione alle performance ed ai risultati. Unica nel panorama italiano, si è dotata di un «creative production hub» in grado di declinare strategie e creatività su una moltitudine di formati, anche BTL. Il parco clienti è costituito prevalentemente da Grandi e medie aziende, nei vari settori industriali (dall’automotive al food&beverage ai servizi finanziari). **A metà dicembre 2021 ingloba tramite fusione per incorporazione (con effetti contabili dal primo luglio 2021) la società ex Wellnet S.r.l..**

Wellnet S.r.l. era stata acquisita da Prismi S.p.A. a novembre 2017 ed aveva incorporato due realtà già del gruppo **3ding Consulting S.r.l.** e **2the Point PSM S.r.l..** Wellnet era il risultato di un preciso progetto: la fusione di 3 realtà complementari che hanno costituito così un nuovo polo di eccellenze con l’obiettivo di dare supporto alle aziende che vogliono essere in buona salute sui canali digitali (Digital Health). Wellnet era focalizzata ad accompagnare i propri clienti in un processo di Digital Transformation sia sotto il profilo organizzativo sia sotto quello di mercato. L’attività si estendeva dallo sviluppo di un sito alla realizzazione di una app, dall’individuazione delle opportunità di marketing alla creazione di un eCommerce, sviluppando una strategia personalizzata omnichannel per raggiungere gli obiettivi prefissati e di budget dei clienti.

Le attività ex Wellnet continuano senza soluzione di continuità all’interno di H2H Creative productions.

L’operazione di fusione permetterà l’attuazione di un progetto industriale che consentirà la creazione di una nuova digital agency molto avanzata e del tutto complementare con le attività core della Capogruppo in coerenza con gli obiettivi di ottimizzazione della struttura del Gruppo, con le operazioni di razionalizzazione dei costi, nonché di efficientamento della struttura stessa delle società.

Voodoo s.r.l., società acquisita a giugno 2021, è un’agenzia digitale specializzata nel local digital marketing. Voodoo nasce con il gruppo H2H, a Milano, per portare innovazione digitale sulle piccole, medie e grandi

imprese in Italia e all'estero. Tecnologia, Marketing e Strategia sono gli ingredienti principali di un progetto che intende focalizzarsi sul presidio digitale del mondo local. L'approccio è fortemente strategico e orientato alle performance e porta qualità e concretezza in un contesto locale ancora non presidiato o poco digitalizzato. Le logiche operative della digital factory si integrano e si fondono perfettamente con il mondo della consulenza strategica e delle digital performance, con un'offerta sul mercato di quantità e qualità unica nel suo genere. Voodoo è specializzata nella produzione di prodotti e soluzioni di marketing digitale per il mondo retail supportata da una forte spinta strategica orientata alle performance.

L'offerta è concepita come un catalogo completo di soluzioni digitali per il local marketing per presidiare l'intero marketing funnel: presenza, visibilità, conversione, automazione.

The Factory Group Sh.P.K , posseduta all'85% da Voodoo, si occupa di:

- produzioni digitali massive su larga scala: grafica, video, sviluppo, software, sviluppo web;
- sales evolution support: supporto attivo alla forza vendita grazie a servizi integrati di telemarketing, teleselling e marketing automation;
- omnichannel customer care: servizio clienti integrato sui diversi canali di contatto e in 5 diverse lingue.

PRISMI CH Sagl società costituita a maggio 2017 per offrire i servizi di web marketing alle PMI svizzere. PRISMI CH ha l'obiettivo di portare tutta la propria esperienza e competenza nel mondo del digital marketing sul mercato svizzero utilizzando partnership commerciali capaci di valorizzare ed adattare l'offerta al mercato locale.

Two Leaders S.r.l. società costituita a febbraio 2018, partecipata al 30%, si avvale di consulenti attivi da circa trent'anni nel mondo dei media, del trading della gestione del retail e della logistica. L'insieme di queste specifiche conoscenze costituisce una grande expertise nel mondo del bartering ossia il meccanismo che permette all'azienda di liberarsi del prodotto inventurato ottenendo in cambio comunicazione pubblicitaria mirata. La società è il partner ideale per l'azienda inserzionista che desidera trasformare uno stock di merce in una campagna pubblicitaria altamente performante, rispettando la brand equity del prodotto.

I servizi del Gruppo PRISMI vengono realizzati da personale altamente qualificato che periodicamente approfondisce le proprie competenze con un costante aggiornamento sia per la gestione di tecnologie di terzi che per lo sviluppo e l'evoluzione di soluzioni proprietarie. Molteplici sono le soluzioni tecnologiche che il Gruppo può adottare per il raggiungimento degli obiettivi del Cliente (diversi ambienti di sviluppo, linguaggi, sistemi di gestione dei contenuti dei siti online, piattaforme eCommerce, piattaforme per lo sviluppo di Mobile APP).

5 MERCATO DI RIFERIMENTO

Il mercato di riferimento segue la sua evoluzione positiva verso una maggiore consapevolezza sulla necessità di far leva sui canali e strumenti digitali come principale driver di crescita. In un contesto economico profondamente mutato dalla crisi pandemica COVID19, il digitale ha rappresentato in molti casi l'unico strumento a disposizione delle PMI per garantire la continuità di business. Ciò ha creato una maggiore convinzione in merito all'utilità degli strumenti digitali e alla necessità di dotarsi di soluzioni tecnologiche per mantenere la giusta competitività nel mercato.

La crescita del mercato Cloud e il grande sviluppo del mercato delle tecnologie e servizi legati alla protezione, organizzazione e analisi dei dati, ovvero Cybersecurity, Big Data, AI, rappresentano dei naturali acceleratori di sviluppo che possono contribuire a ridurre significativamente il GAP nei confronti di altri Paesi europei per quanto riguarda il livello complessivo di digitalizzazione.

Una spinta alla digitalizzazione arriva anche da Governo e Istituzioni grazie al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), un'opportunità unica per rilanciare la competitività del sistema produttivo italiano, con investimenti nella digitalizzazione senza precedenti.

Alle tecnologie abilitanti si sommano nuove opportunità legate a servizi in continua espansione come l'eCommerce, l'export, i contenuti e la pubblicità digitale che sono in grado di rimodellare le strategie commerciali e di marketing delle imprese accelerandone lo sviluppo.

Una forza contrapposta, di natura macroeconomica, è rappresentata dal rincaro delle materie prime e dell'energia che stanno mettendo a dura prova la stabilità delle aziende incidendo sensibilmente sull'aumento dei prezzi al consumo.

Anche l'instabilità politica internazionale e la guerra in Ucraina hanno creato un clima di incertezza e sfiducia in controtendenza rispetto alle opportunità di crescita e sviluppo.

In questo contesto di mercato turbolento, il Gruppo PRISMI consolida il proprio obiettivo di intercettare e soddisfare la continua necessità di innovazione delle Piccole e Medie Imprese italiane aiutandole ad investire in tecnologia e a digitalizzare i processi interni in favore di una crescita più rapida e meno onerosa. L'obiettivo strategico del Gruppo Prismi è quello di rispondere ai nuovi trend di mercato con soluzioni innovative ed accessibili per accelerare lo sviluppo digitale, per cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e per superare o mitigare tutti le difficoltà e i freni attuali allo sviluppo.

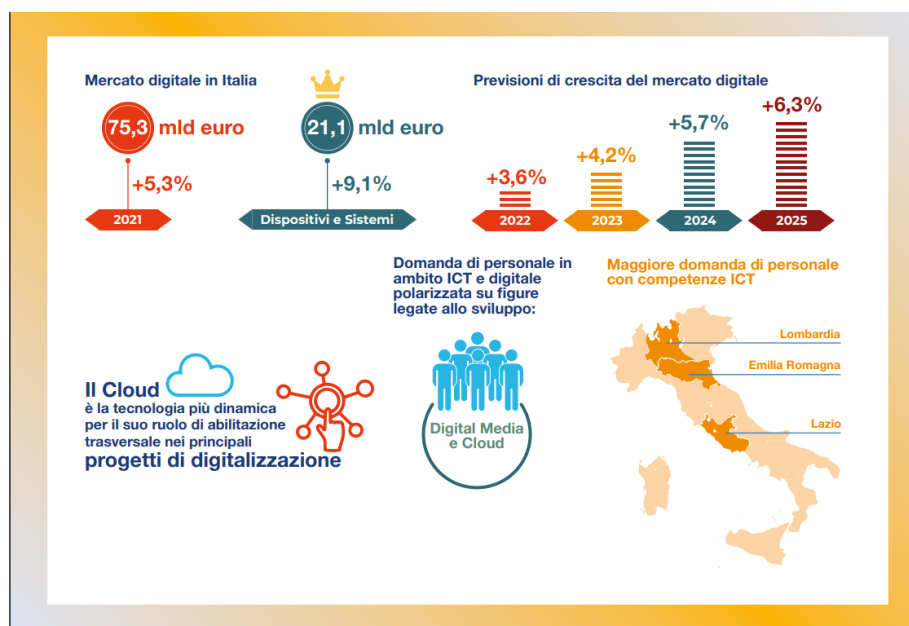
5.1 Dimensioni e trend

Il mercato italiano

Il mercato digitale in Italia, che nel 2021 è tornato a crescere registrando un +5,3% rispetto al 2020 vale oltre 75,3 miliardi di euro (Fonte: Anitec-Assinform).

La crescita delle tecnologie abilitanti è indice di una dinamicità del settore: tra il 2021 e il 2025, l'IA crescerà del 20,9%, del 26,5% la Blockchain, del 16% la Cybersecurity (Fonte: Anitec-Assinform).

Nel 2022 si stima una crescita ulteriore, sebbene in rallentamento rispetto a quanto registrato nel 2021, con un aumento del 3,6%, mentre le previsioni relative ai tre anni successivi (2023-2025) sono orientate ad una ripresa più robusta della crescita - +4,2% nel 2023, +5,7% nel 2024 e +6,3% nel 2025 - e si basano sull'ipotesi di un minore impatto della crisi energetica e internazionale e sull'ampio impiego delle risorse economiche messe a disposizione dal PNRR per la digitalizzazione (Fonte: Anitec-Assinform).



Il mercato digitale in Italia – previsioni di crescita (Fonte: Anitec-Assinform).

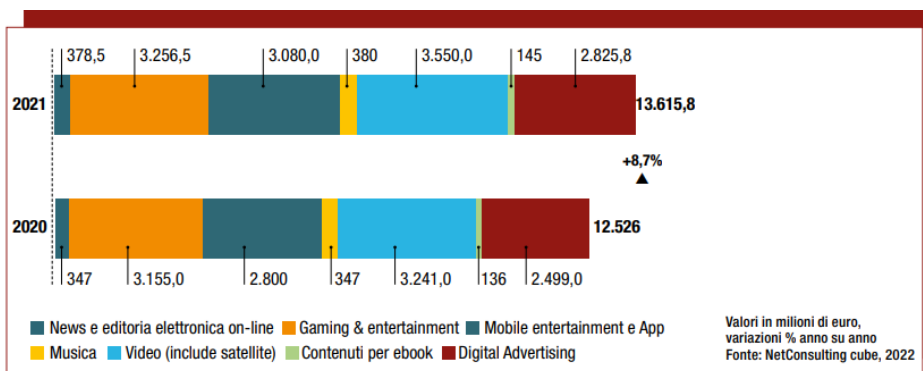
Il settore digitale globale

Per quanto riguarda il mercato complessivo dei contenuti e della pubblicità digitale, nel 2021 si è registrato una crescita dell'8,7%, raggiungendo un valore di 13.615 milioni di euro (Fonte: NetConsulting cube). La componente del Digital Advertising ha fatto segnare un'inversione di tendenza rispetto al 2020 (+13,1%), trainata dalla ripresa degli investimenti pubblicitari da parte delle aziende dopo l'anno di sofferenza dovuto agli effetti della pandemia.

La pubblicità digitale rappresenta la quota più significativa del mercato pubblicitario complessivo con il 42,5% degli investimenti totali, superando la quota di mercato dell'advertising televisivo (41,9%).

Un'altra componente del mercato con una crescita a doppia cifra (+10%) è quella dei Mobile Content e App: il maggior ricorso a device mobili durante la pandemia ha modificato i comportamenti di acquisto e ha fatto crescere la spesa dei consumatori in app e contenuti per mobile pressoché in tutti gli ambiti.

Performance positiva anche per la componente dei video a pagamento (+9,5%), trainata dalla sempre maggiore penetrazione delle Connected TV presso le famiglie italiane.



Il mercato complessivo dei contenuti e della pubblicità digitale (Fonte: NetConsulting cube).

Dal +9,2% stimato alla fine dello scorso anno, le previsioni di crescita del mercato pubblicitario globale sono state ridimensionate a +8,7%. Il dato aggrega le stime relative a 60 paesi e prevede che alla fine di quest'anno il valore del mercato toccherà i 738.5 miliardi di dollari.

Il digitale continua a guidare la crescita della spesa pubblicitaria globale (+14,2%), raggiunge i 409,9 miliardi di dollari e una quota del 55,5% dell'ad spend totale.

Questa crescita è supportata da Video (+23,4%), Paid Social (+21,9%), Search (+12,9%) e Programmatic (+19,9%) mentre la digitalizzazione dei media tradizionali è un altro fattore chiave della crescita.

Per l'Italia il mercato della pubblicità si stima calerà del 2,5% con un valore del mercato assestato sugli 8 miliardi di dollari. Per il futuro si stima invece un ritorno in positivo con una crescita dell'1,8% nel 2023 e del 3,1% nel 2024.

(Fonte: dati Denstu Global Ad Spend Forecast 2022).

Stato dell'arte e prospettive per le PMI Italiane

In questo contesto globale, anche nel 2021, l'incremento della spesa delle piccole e medie imprese italiane si è confermato più esiguo della media complessiva del comparto. Vista l'importanza delle PMI nel tessuto imprenditoriale italiano, questa caratteristica strutturale è indicativa della persistenza di una serie di ostacoli e freni a una digitalizzazione più matura e consapevole dell'intero contesto business nazionale.

A questo proposito, l'indagine svolta dall'ISTAT su Imprese e ICT mette in luce le aree dove il ritardo delle PMI, e soprattutto delle piccole realtà con meno di 50 addetti, è più intenso.

Nello specifico, ad esempio, le piccole imprese sono poco attive nel vendere usando i nuovi canali: la percentuale di fatturato da vendite online è pari al 4,3% contro il 13% circa medio complessivo. Le aziende di minori dimensioni, inoltre, si appoggiano in misura superiore alla media su siti web o applicazioni di terzi: da qui deriva il 34,4% delle loro vendite online contro la media del 13% (Fonte: Imprese e ICT - ISTAT, 2022).

Alla luce di questi e altri parametri di digitalizzazione, l'ISTAT ha costruito il Digital Intensity Index (DII), un indicatore sviluppato da Eurostat per valutare la preparazione tecnologica dei diversi ecosistemi business europei.

La percentuale di aziende italiane che svolgono almeno 4 delle 12 attività digitali previste dal DII è pari complessivamente al 60,8% contro la media UE27 del 56%. Se si considerano le aziende con meno di 50 addetti, la percentuale di realtà caratterizzate da un livello base di digitalizzazione è pari al 58,4%. Sul risultato pesa l'arretratezza delle imprese di minori dimensioni in relazione a tutti i 12 indicatori e, in particolare, all'utilizzo di soluzioni ERP, CRM, servizi Cloud e social media.

La lettura dei dati forniti dell'ISTAT prova quindi che il segmento delle PMI appare ancora in ritardo, rispetto alle grandi realtà, nel percorrere le traiettorie di sviluppo digitale. A fronte di questa situazione e alla luce di uno scenario economico e geopolitico sempre più complesso, l'accesso ai fondi del PNRR rappresenta per le PMI italiane un'opportunità straordinaria di crescita e innovazione.

5.2 I clienti del Gruppo

Come anticipato, l'offerta del Gruppo PRISMI spazia non solo su diversi segmenti di mercato, ma si estende anche in maniera trasversale a tutti i settori merceologici e in tutte le regioni Italiane.

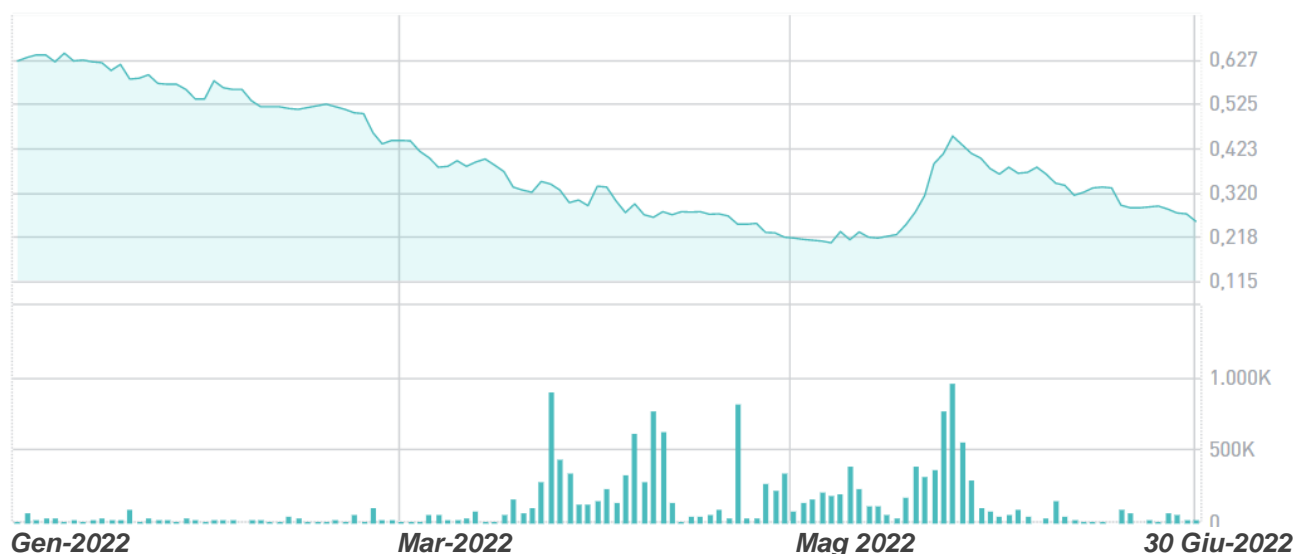
Le attività del Gruppo PRISMI si sono concentrate, con riferimento al fatturato del primo semestre 2022, sulla stessa tipologia di clienti e continuano a rivolgersi al mercato delle PMI su tutto il territorio nazionale da un lato, tramite la Capogruppo, e al segmento delle imprese medio-grandi e alla pubblica amministrazione tramite la controllata H2H.

Il progetto EXO Digital è finalizzato a meglio presidiare l'ampio bacino del mercato potenziale del Digital Marketing, relativamente al quale si osserva una forte crescita della dimensione, estensione e qualità della domanda, in ciò sollecitata anche da parte della continua innovazione del settore.

6 PRISMI SUL MERCATO DELL'AIM ITALIA

Al 30 giugno 2022 il prezzo di riferimento del titolo PRISMI presentava una quotazione di 0,264 Euro. La capitalizzazione di Borsa al 30 giugno 2022 ammontava a circa Euro 6,5 milioni.

Di seguito l'andamento del titolo nel primo semestre 2022 in termini di prezzo e volumi.



L'andamento del titolo è influenzato dallo strumento Bond convertibile Negma di cui Prismi ha fatto uso a partire dal primo semestre 2021.

7 COMMENTO AI RISULTATI DEL SEMESTRE

Di seguito l'esposizione dei principali dati di Conto Economico:

Consolidato Gruppo Prismi				Dati economici		Prismi S.p.A			
IH 2022	IIH 2021	IH 2021	IH 2020	k euro		IH 2022	IIH 2021	IH 2021	IH 2020
10.930	9.900	10.516	7.848	Valore della produzione		7.462	6.434	8.551	6.261
- 34	- 47	- 39	- 36	Costi per acquisti		- 17	- 44	- 33	- 28
- 5.957	- 5.182	- 4.870	- 4.178	Costi per servizi		- 4.153	- 3.370	- 4.029	- 3.466
- 4.267	- 3.942	- 3.508	- 3.350	Costi del personale		- 2.315	- 2.358	- 2.406	- 2.142
- 37	- 310	- 265	- 180	Altri costi operativi		- 9	- 68	- 244	- 114
635	418	1.835	104	Margine Operativo Lordo (EBITDA)		968	730	1.839	511
6%	4%	17%	1%	EDITDA/VALORE DELLA PRODUZIONE		13%	11%	22%	8%
- 544	- 598	- 479	- 479	Ammortamenti		- 341	- 359	- 293	- 322
- 1.415	- 4.274	- 914	- 961	Accantonamenti e Svalutazioni		- 1.233	- 4.204	- 882	- 907
- 1.324	- 4.454	- 442	- 1.336	Risultato Operativo (EBIT)		- 606	- 3.833	- 664	- 718
- 1.102	- 1.235	- 956	- 1.135	Oneri finanziari netti		- 1.069	- 1.180	- 913	- 1.101
- 318	- 438	- 315	- 74	Oneri non ricorrenti netti		- 281	- 387	- 300	- 54
- 2.744	- 6.127	- 829	- 2.547	Risultato ante imposte		- 1.956	- 5.400	- 549	- 1.873
114	996	94	322	Imposte sul reddito		- 12	911	121	203
- 2.630	- 5.131	- 923	- 2.225	Risultato netto		- 1.969	- 4.488	- 671	- 1.670
392	65	1	41	Altre componenti di conto economico		170	2	1	13
- 2.238	- 5.196	- 924	- 2.184	Risultato complessivo		- 1.799	- 4.486	- 672	- 1.657

Si ricorda che

- al 30/6/21 entrano nel perimetro di consolidamento, le tre nuove entità, H2HCP S.r.l., VOODOO S.r.l. e The Factory Group Sh. P.K, nella **semestrale 2021** solo patrimonialmente;
- a metà dicembre 2021 si realizza la fusione per incorporazione di Wellnet in H2H CP con efficacia contabile dal 1 luglio 2021;
- per effetto di quanto sopra i risultati del secondo semestre di Wellnet sono inglobati in quelli di H2H CP e per tale motivo si è fatto ricorso alla situazione "proforma 2021" presente nel fascicolo di bilancio al 31/12/21 (contenente anche il primo semestre 2021 di Wellnet).

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo e di Prismi S.p.A. si riporta anche il confronto con il secondo semestre 2021

Il **Valore della produzione**, pari a 10,9 mln di Euro, registra un incremento pari a circa il 4% rispetto al 30 giugno 2021. Tale variazione è da attribuire alla Capogruppo PRISMI S.p.A. e alla controllata H2HCP S.r.l. che hanno registrato rispettivamente un -13% e un +33% dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le motivazioni del decremento di Prismi sono da attribuire in via principale all'effort commerciale nella selezione della clientela e nella riduzione del numero delle rate (rate medie ponderate da 36 a 29), volto nel breve termine ad aumentare gli incassi e nel medio termine ad avere una qualità del credito migliore. La variazione positiva di H2HCP deriva in via esclusiva dalla fusione della ex Wellnet nella stessa H2HCP.

Prendendo a riferimento il secondo semestre 2021 e tenuto conto degli obiettivi qualitativi sulla clientela, perseguiti già nella seconda metà del 2021, Prismi realizza un +16%. A livello consolidato sempre rispetto al secondo semestre 2021 si registra un +10%.

Il trend del business mix del fatturato tra nuovi clienti e già clienti è di seguito riportato:

	IH 2022	Y 2021	IH 2021
Già Cliente	37%	42%	42%
Nuovo Cliente	63%	58%	58%
	100%	100%	100%



Il breakdown dei ricavi tra i servizi della PRISMI S.p.A., vede la crescita di Altri servizi a discapito della precedente predominanza dei servizi SITI e SEO, a conferma della diversificazione che la Società sta intraprendendo:

Ricavi operativi per Linee di Business	IH 2022	Y 2021	IH 2021
SITI E SEO	50%	66%	64%
SOCIAL NETWORK	1%	2%	3%
ALTRI SERVIZI	49%	32%	33%
	100%	100%	100%

I Ricavi di periodo di PRISMI S.p.A. sono espressi al netto della componente finanziaria implicita correlata alla concessione di condizioni di pagamento alla clientela lungo un arco temporale medio che storicamente si attesta sui 36 mesi; si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari derivanti dagli stessi con un tasso ritenuto congruo rispetto alle normali condizioni del mercato di appartenenza. L'effetto, al netto degli interessi attivi di competenza è risultato positivo. Per le altre società del Gruppo, le cui politiche commerciali prevedono l'incasso entro l'esercizio, non si è proceduto al calcolo di tale componente.

La voce "Altri Ricavi" include prevalentemente gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni riferiti a costi del personale e a costi per consulenze tecniche esterne riconducibili alle attività di R&S attuate da tutte le Società del Gruppo.

Il **marginale operativo lordo (Ebitda)** consolidato è pari a 0,635 mln di Euro, in decremento rispetto a 1,8 mln di Euro del primo semestre 2021. Tale variazione è riconducibile alla Capogruppo per 2/3 e per il residuo ad H2HCP.

Tenuto conto di quanto sopra descritto rispetto al secondo semestre 2021 come EBITDA Prismi realizza un +32% e a livello consolidato un +52% (il secondo semestre 2021 consolidato recepisce già la fusione H2HCP -Wellnet).

L'incidenza del costo del personale aumenta, in percentuale sul fatturato, rispetto all'analogo periodo del 2021 ma diminuisce rispetto al 2020; i confronti con il secondo semestre 2021 evidenziano invece per la Prismi una netta diminuzione e a livello consolidato una leggera variazione al ribasso.

Il costo dei servizi ha avuto un incremento di incidenza sui volumi sia rispetto al 2020 che al 2021, lo stesso si registra rispetto al secondo semestre 2021 anche per effetto della sostituzione di alcuni ruoli aziendali con advisor esterni.

L'Ebitda di cui allo schema, per coerenza rispetto agli anni precedenti:

- include la componente finanziaria positiva legata all'attualizzazione (sul recupero del tempo delle scadenze d'incasso rispetto all'anno precedente), pari nel semestre 2022 a ca 0,126 mln di euro.
- Non include, come meglio spiegato nel proseguito, i costi variabili a servizio del Recupero Credito per un importo pari a 0,174 Mln di Euro.

Si riporta la variazione dell'organico del Gruppo nei periodi di riferimento: per il semestre 2021 si riporta il dato al 30/6:

Gruppo	IH 2022	Y 2021	IH2021
Dirigenti	4	8	5
Quadri	18	15	13
Impiegati	152	140	148
Apprendisti	10	7	10
Lav. a progetto	12	5	4
	196	175	180

Il **risultato operativo netto (Ebit)** consolidato risulta negativo per 1,3 mln di Euro in peggioramento rispetto al risultato dell'analogo periodo 2021 che risultava positivo per 0,4 mln di Euro; anche al 30/6/20 era negativo per 1,3 mln di Euro. Il confronto con il secondo semestre 2021 evidenzia un netto miglioramento, +70%.

Tale risultato è stato determinato da:

- accantonamento a fondo svalutazione crediti per circa 0,93 Mln di Euro di cui 0,9 Mln di Euro effettuati in capo alla PRISMI S.p.A (0,6 mln euro per i crediti commerciali, 0,3 mln euro per i crediti verso Pandora), rispetto a 0,54 Mln di Euro del primo semestre 2021 (sui crediti commerciali l'incremento dell'accantonamento è stato del +100% rispetto al primo semestre 2021 contro una riduzione dei crediti

di circa il 9%) Il saldo al 30 giugno 2022 del fondo svalutazione crediti commerciali per quest'ultima risulta pari a 2,36 mln euro, recependo altresì gli utilizzi che hanno interessato tutti quei crediti incagliati per fallimenti, procedure concorsuali, inattività e irreperibilità dei clienti; i crediti scaduti residui risultano così coperti da un fondo ritenuto ad oggi congruo a rappresentarne il reale grado di recuperabilità futura. Sono inoltre stati considerati all'interno della stessa posta "accantonamenti", di cui allo schema iniziale del punto 8, i costi variabili sostenuti nei confronti di terzi a servizio del Recupero Credito per un importo pari a 0,174 Mln di Euro poiché strettamente correlati alla attività e al grado di recuperabilità dell'entità dei crediti scaduti e sorti in esercizi precedenti. La PRISMI S.p.A., ai fini di un contenimento del rischio di credito, pone in essere costanti attività di credit management, di monitoraggio e misurazione delle performance sul recupero del credito. La determinazione delle perdite attese, è effettuata con continuità tramite attività di misurazione del rischio per cluster di credito, su tutta la durata dello stesso recependo le indicazioni contenute nel principio IFRS 9 in tema di impairment sulle attività finanziarie (lifetime expected credit losses). Rispetto ai crediti vs Pandora il fondo svalutazione al 30/6/22 in Prismi è pari a 1,5 mln di euro. La controllata H2H CP ha anch'essa valutato il rischio sui crediti, accantonando 0,03 Mln di Euro.

- Ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali per circa 0,544 mln di Euro derivanti principalmente dagli ammortamenti sui costi di sviluppo e altre immobilizzazioni immateriali;
- Accantonamento per sanzioni e interessi su mancati pagamenti dei debiti erariali e previdenziali per 0,3 mln di Euro in previsione di ricevimenti di cartelle e/o avvisi bonari su debiti per omessi versamenti non ancora notificati da parte degli enti previdenziali o di riscossione;

Il risultato ante imposte (Ebt) del primo semestre 2022 è negativo per circa 2,7 mln di Euro rispetto ad un risultato negativo pari a 0,8 mln di Euro conseguito nel primo semestre 2021 e a quello sempre negativo di 2,5 mln di Euro del primo semestre 2020. Rispetto al secondo semestre 2021 la perdita si riduce del 55%. Di seguito le voci di maggior rilievo:

- Oneri finanziari netti per circa 1,1 mln di Euro riconducibili principalmente alla controllante. La voce è rappresentata principalmente da:
 - circa 0,33 mln di Euro di interessi sui prestiti obbligazionari e prestiti obbligazionari convertibili,
 - circa 0,17 mln di Euro per interessi su finanziamenti a m/l termine, oneri IFRS 16 e commissioni bancarie per la presentazione di portafogli SDD e per gli utilizzi degli affidamenti bancari per la controllata H2HCP Srl,
 - circa 0,6 mln di Euro per altri oneri e proventi finanziari nei quali sono compresi in misura prevalente: la componente finanziaria relativa alle operazioni di cartolarizzazione, oneri di dilazione per le rateizzazioni dei debiti erariali e previdenziali, la componente finanziaria legata all'attualizzazione dei crediti e altri oneri e proventi per importi non significativi. Si rileva che nella riclassifica di cui alla tabella la voce afferente i proventi finanziari derivante dal rilascio dell'attualizzazione dei crediti sorti in esercizi precedenti (0,126 mln euro) è stata riclassificata negli altri ricavi operativi a compensazione dello storno dei ricavi operato in forza dell'attualizzazione sui crediti sorti sul semestre 2022;
- Gli Oneri non ricorrenti netti: sono riferiti principalmente agli incentivi all'esodo riconosciuti a chiusura di rapporti di lavoro dipendente e costi di natura straordinaria.

Il risultato netto consolidato evidenzia una perdita pari a circa 2,6 mln di Euro per il primo semestre 2022, contro il dato del primo semestre 2021 di -0,923 mln di Euro e quello del 2020 di -2,2 mln di Euro. Rispetto al secondo semestre 2021 la perdita netta è circa il 50%, nonostante nessun accantonamento a fondo imposte anticipate per la Capogruppo.

Il risultato netto negativo per la Capogruppo è pari a 1,96 mln di Euro (risultato netto negativo di 0,67 mln di Euro al 30/06/2021 e -4,48 mln di Euro per il secondo semestre 2021) e per H2HCP è pari a -0,65 mln di Euro rispetto al -0,098 mln di Euro al 30 giugno 2021 (dato proforma). Relativamente alla società controllata la variazione sul secondo semestre 2022 è stata - 18%.

Secondo i principi contabili internazionali si è provveduto all'esposizione delle altre componenti di reddito in forma separata rispetto ai risultati della gestione operativa. Tali voci afferiscono alle variazioni delle stime attuariali dei benefici ai dipendenti secondo quanto stabilito dallo IAS 19.

Il risultato complessivo a livello consolidato riporta una perdita pari a 2,24 mln di Euro e per la sola PRISMI S.p.A. di 1,8 mln di Euro.

8 COMMENTI AI DATI PATRIMONIALI

Si riportano in tabella i principali dati patrimoniali consolidati e della controllante in quanto determinanti negli andamenti delle poste consolidate. A seguito della delibera CONSOB di adesione agli orientamenti ESMA 4/3/2021 si è provveduto ad una prima rideterminazione della Posizione Finanziaria Netta secondo quanto previsto dalla delibera stessa. Ai fini comparativi verranno perciò presentati i dati secondo le due modalità: quella usuale utilizzata fino al 31/12/21 e quella nuova in adeguamento alle nuove normative.

Di seguito con il metodo usuale di computo della PFN ed i relativi commenti:

IH 2022	Consolidato Gruppo Prismi			Stato Patrimoniale k euro	Prismi S.p.A		
	Y 2021	IH 2021			IH 2022	Y 2021	IH 2021
	3.331	2.768	3.165	Attività immateriali	2.054	1.426	1.703
	12.666	12.666	12.611	Avviamento	1.151	1.151	1.151
	313	348	382	Attività materiali	148	165	198
	68	114	117	Attività finanziarie	13.270	13.345	13.655
	16.377	15.896	16.276	Capitale immobilizzato	16.623	16.087	16.707
	444	151	20	Rimanenze di magazzino	14	-	9
	18.568	18.406	21.824	Crediti commerciali	15.692	15.449	19.137
	13.396	12.248	11.518	Altre attività	11.002	10.524	10.271
-	6.000 -	4.967 -	4.486	Debiti commerciali	- 3.819 -	3.158 -	3.139
				Fondo rischi e oneri	-	-	363
-	20.602 -	19.180 -	19.331	Altre passività	- 14.537 -	13.985 -	15.210
	-	-	-	Crediti/debiti vs controllate	-	-	-
	5.807	6.658	9.545	Capitale di esercizio	8.351	8.830	10.705
-	1.929 -	2.462 -	2.379	Benefici ai dipendenti agenti e amministrativi	1.280 -	1.587 -	1.619
	20.255	20.091	23.441	Capitale investito netto	23.694	23.330	25.792
	1.538	2.565	6.578	Patrimonio netto	6.765	7.354	10.686
	18.717	17.526	16.863	Indebitamento finanziario netto	16.929	15.976	15.106
	20.255	20.091	23.441	Mezzi propri e debiti finanziari	23.694	23.330	25.792

Si ricorda che:

- al 30/6/21 entrano nel perimetro di consolidamento, le tre nuove entità, H2HCP S.r.l., VOODOO S.r.l. e The Factory Group Sh. P.K, nella semestrale 2021 solo patrimonialmente;
- a metà dicembre 2021 si realizza la fusione per incorporazione di Wellnet in H2H CP con efficacia contabile dal 1 luglio 2021.

Al 30 giugno 2022 il capitale investito netto consolidato ammonta a 20,2 mln di Euro, in aumento di 0,16 mln di Euro circa rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2021, quando era pari a 20,1 mln di Euro. La variazione risulta principalmente influenzata:

- da Prismi S.p.A. per l'incremento del capitale immobilizzato +0,48 mln di Euro derivante principalmente dalla contabilizzazione IFRS 16 del nuovo contratto di via Pietrasanta 14 a Milano
- Da Prismi SpA e le consolidate per l'incremento delle "altre attività" per +1,15 mln di Euro, per l'incremento dei debiti commerciali +1 mln di Euro, per l'incremento delle "altre passività" +1,4 mln di Euro e per il TFR che è diminuito di 0,5 mln di euro
- Dalle consolidate per l'incremento delle rimanenze di circa 0,3 mln di Euro

La leva finanziaria consolidata, espressa come rapporto tra i debiti finanziari totali netti e il capitale investito netto, è pari al 92% rilevando un lieve incremento rispetto l'indicatore rilevato al 31 dicembre 2021 pari a 87%, mentre il rapporto tra i debiti finanziari totali netti e il patrimonio netto è pari a 12,1, superiore al dato riportato per l'esercizio 2021 pari a 6,83.

Si anticipa che ca 0,94 mln di Euro nei debiti finanziari fanno riferimento al debito IFRS 16 relativo al nuovo contratto di locazione della sede legale, si veda il della PFN al punto 8.2.

Si riportano i principali andamenti che hanno influenzato la variazione delle poste patrimoniali a composizione del capitale investito netto commentando quella della controllante PRISMI S.p.A. quando determinante nell'ammontare delle poste consolidate:

- incremento per ca 0,56 mln di Euro in Prismi e H2HCP delle attività immateriali per via del nuovo diritto d'uso della sede legale e per l'iscrizione dei costi capitalizzati e sorti a seguito delle attività legate ai

progetti R&S per 0,16 mln di Euro, attività dedicate specificatamente all'innovazione di prodotto e processo;

- incremento delle rimanenze di magazzino per lavori in corso su H2HCP e Voodoo in via residuale;
- Rispetto alle altre attività è da considerare l'incremento in Prismi delle attività legate alla cartolarizzazione per ca 0,38 mln euro (al netto del f.do svalutazione) e agli anticipi ai fornitori per 0,2 mln di Euro, in H2HCP sono da considerare le imposte anticipate +0,13 mln Euro, +0,3 mln di Euro di incremento crediti vs la correlata Mag14 (che ha crediti di pari importo vs H2HCP) e +0,18 mln di Euro per anticipi a fornitori. La maggiorazione di crediti per anticipi ai fornitori (0,38 mln euro consolidati) è comunque da leggere assieme alla dinamica dei debiti commerciali.
- Rispetto ai debiti commerciali è da considerare principalmente l'incremento in Prismi per ca +0,66 mln di Euro, legato agli accordi di dilazione di pagamento ottenuta che prevedono il ritorno alla regolarità dei pagamenti entro la metà del 2022. Le consolidate contribuiscono per ca + 0,4 mln di Euro. Al netto degli anticipi sopra richiamati l'incremento consolidato è pari a 0,6 mln di euro.
- Riguardo all'aumento delle altre passività è da considerare principalmente l'incremento:
 - in Prismi per ca 0,55 mln di Euro derivante per:
 - ca +0,5 mln di Euro da una maggior esposizione netta per debiti erariali e previdenziali: l'incremento è il risultato netto del pagamento regolare delle rateizzazioni in corso e di alcuni mancati versamenti su imposte correnti del 2022, che si prevede verranno, in parte, liquidati nel corso del 2022-2023 tramite ravvedimenti e rateizzazioni;
 - ca +0,05 mln euro sono dovuti a incrementi netti sulle altre poste.

Le consolidate contribuiscono per + 0,86 mln euro, riferibili principalmente ad H2H CP e da attribuire:

- circa +0,6 mln di Euro alla differenza tra il pagamento regolare delle rateizzazioni in corso e alcuni mancati versamenti su imposte correnti del 2022, che si prevede verranno, in parte, liquidati nel corso del 2022-2023 tramite ravvedimenti e rateizzazioni
- circa +0,186 mln di Euro ai debiti correnti vs il personale;
- circa +0,08 mln di Euro competono in via residuale alle altre consolidate
- La voce benefici ai dipendenti, agenti e amministratori si riferisce, ai Fondi Tfr, Fisc e Trattamento di fine mandato ed accoglie in misura prevalente i benefici per il personale dipendente al quale sono stati applicati i criteri di valutazione dettati dallo las 19; tale voce, al lordo degli accantonamenti di periodo, risulta diminuita per effetto delle uscite di organico e delle stime attuariali anche legate a maggiori tassi di sconto, - 0,53 mln di Euro.

Di seguito secondo il nuovo computo della PFN, con i relativi commenti:

IH 2022	Y 2021	IH 2021	k euro	IH 2022	Y 2021	IH 2021
3.331	2.768	3.165	Attività immateriali	2.054	1.426	1.703
12.666	12.666	12.611	Avviamento	1.151	1.151	1.151
313	348	382	Attività materiali	148	165	198
68	114	117	Attività finanziarie	13.270	13.345	13.655
16.377	15.896	16.276	Capitale immobilizzato	16.623	16.087	16.707
444	151	20	Rimanenze di magazzino	14	-	9
18.568	18.406	21.824	Crediti commerciali	15.692	15.449	19.137
13.396	12.248	11.518	Altre attività	11.002	10.524	10.271
- 6.000	- 4.967	- 4.486	Debiti commerciali	- 3.819	- 3.158	- 3.139
-	-	-	Fondo rischi e oneri	-	-	363
- 6.227	- 5.915	- 5.544	Altre passività	- 3.742	- 3.783	- 4.027
-	-	-	Crediti/debiti vs controllate	-	-	-
20.182	19.923	23.332	Capitale di esercizio	19.146	19.032	21.888
- 1.929	- 2.462	- 2.379	Benefici ai dipendenti agenti e amministratori	- 1.280	- 1.587	- 1.619
34.630	33.356	37.228	Capitale investito netto	34.490	33.532	36.975
1.538	2.565	6.578	Patrimonio netto	6.765	7.354	10.686
33.092	30.791	30.650	Indebitamento finanziario netto	27.725	26.178	26.290
34.630	33.356	37.228	Mezzi propri e debiti finanziari	34.490	33.532	36.975

La nuova PFN almeno in sede di prima applicazione della delibera CONSOB recepisce anche lo scaduto e le rateizzazioni erariali e previdenziali, riclassificate, nella metodologia usuale (fino al 31/12/21), nelle "altre

passività". Al netto quindi della variazione derivante dalla riclassifica dei valori da tale voce, vale quanto già sopra esposto. Si rimanda il dettaglio della PFN al punto 8.2.

La leva finanziaria consolidata, espressa come rapporto tra i debiti finanziari totali netti e il capitale investito netto, è pari al 96% rilevando un lieve incremento rispetto l'indicatore rilevato al 31 dicembre 2021 pari a 92%, mentre il rapporto tra i debiti finanziari totali netti e il patrimonio netto è pari a 22, superiore al dato riportato per l'esercizio 2021 pari a 12.

8.1 Patrimonio netto

In merito alle dinamiche di Patrimonio Netto consolidato si riporta di seguito la tabella relativa alla sua composizione e si rinvia al prospetto di bilancio per la movimentazione delle singole poste e al raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante PRISMI S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato.

Patrimonio Netto Consolidato	k euro	IH 2022	Y 2021	IH 2021
Patrimonio Netto di Gruppo		1.529	2.553	6.576
Patrimonio Netto di Terzi		8	12	2
Patrimonio Netto Consolidato		1.538	2.565	6.578

L'incremento del patrimonio netto consolidato, al lordo della perdita di 2,6 mln di Euro e delle variazioni positive da stime IAS 19 sul TFR di ca 0,39 mln di euro, è per la quasi totalità ascrivibile agli aumenti di capitale della Capogruppo pari a 1,2 mln di Euro, da conversione del bond convertibile NEGMA. In merito al dettaglio degli aumenti di capitale fatti si rimanda a quanto già ampiamente descritto alla sezione 3.

8.2 Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta consolidata risulta così dettagliata e si dà evidenza della medesima voce anche per la PRISMI S.p.A. in quanto qualificante nell'entità e nelle dinamiche. Come già anticipato sono presentate di seguito le due modalità di computo della PFN.

Di seguito il metodo usuale (utilizzato fino al 31/12/21) di calcolo della PFN ed i relativi commenti:

Consolidato Gruppo Prismi			Posizione Finanziaria Netta		Prismi S.p.A		
IH 2022	Y 2021	IH 2021	k euro		IH 2022	Y 2021	IH 2021
	405	918	341	Disponibilità liquide	172	275	150
	750			Conti per operazioni in regolazione	750		
	1.155	918	341	Attività finanziarie correnti	922	275	150
-	3.888	-	5.373	-	4.226	-	2.801
-	259	-	304	-	291	-	4.333
-	4.147	-	5.678	-	4.517	-	3.646
-	2.993	-	4.176	-	3.060	-	278
-	14.728	-	12.417	-	4.176	-	4.638
-	997	-	350	-	443	-	3.923
-	15.725	-	12.766	-	12.688	-	3.773
-	15.725	-	12.766	-	12.688	-	11.289
-	18.717	-	17.526	-	16.863	-	10.916
-				-		-	417
-				-		-	11.333
-				-		-	11.333
-				-		-	15.106

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 30 giugno 2022 è determinata in via principale dall'apporto della controllante PRISMI S.p.A. che risulta passiva per 16,92 mln di Euro (15,97 mln di Euro al 31 dicembre 2021) con un incremento del debito di circa 1 mln di Euro. La posizione finanziaria netta di gruppo al 30 giugno 2022 è passiva per 18,71 mln di Euro con un incremento di circa 1,2 mln di Euro rispetto a quella al 31 dicembre 2021.

L'incremento della PFN, di cui alla tabella precedente è da ricondurre principalmente alla contabilizzazione del diritto d'uso del contratto di locazione della sede legale di via Pietrasanta 14, Milano, ammontante al 30/6/22 a euro 0,94 mln.



La voce “conti per operazioni in regolazione” fanno riferimento all’avvenuta emissione della prima tranche del Bond PRISMI 5% 2022-2023, per 750.000 euro, importo già in valuta nei conti correnti societari ma ancora in fase di regolazione al 30/6/22.

Il calcolo della PFN di cui alla tabella precedente non include i crediti derivanti dalle operazioni finanziarie di cartolarizzazioni crediti, pari al 30/6/22 e al 31/12/21 rispettivamente a 5,5 mln di Euro e 5,1 mln di Euro (si veda dettaglio nelle note illustrative al bilancio consolidato al punto 18.12.

Di seguito le principali dinamiche che hanno interessato le passività non correnti e correnti:

- concessione Mutuo a Prismi SpA per 2 mln euro, 1,8 mln residui al 30/6/22
- l’emissione da parte di Prismi SpA:
 - della quarta e quinta tranche del prestito obbligazionario PRISMI 4% 2021-2024, 460.000 euro
 - del prestito obbligazionario PRISMI 5% 2022-2023, 750.000 euro (30 giugno 22)
 - di due tranche a favore di Negma Group per 780.000 euro
- il riscadenziamento dei prestiti obbligazionari:
 - PRISMI 3,5% 2020-2023 che diventa PRISMI 4% 2020-2024
 - PRISMI 5% 2021-2023 che diventa PRISMI 5,5% 2021-2024
 - PRISMI 4% 2021-2024 che diventa PRISMI 4,5% 2021-2025
- la sottoscrizione del contratto di locazione di via Pietrasanta 14 a Milano, contabilizzato secondo lo IAS IFRS16, come sopra descritto.

Cumulativamente, nel semestre e rispetto al capitale residuo, le nuove emissioni sono state pari a 1,99 mln di Euro, le uscite relative ai rimborsi dei prestiti obbligazionari sono state pari 1,56 mln di Euro, le conversioni in capitale sociale 1,24 mln euro (Negma), comportando ca -0,81 mln di variazione netta e 0,43 mln di Euro di entrate nette nel semestre.

La variazione aggiuntiva a livello consolidato deriva dall’incremento dell’autoliquidante di H2HCP Srl.

I prestiti in corso sono stati regolarmente rimborsati secondo i piani di rimborsi definiti nelle condizioni generali di emissione.

Si rileva inoltre che, in applicazione dei principi contabili adottati, le poste delle passività finanziarie sono state iscritte, al momento della rilevazione iniziale, al costo ammortizzato ovvero ad un tasso di interesse effettivo costante lungo tutta la durata del prestito.

Di seguito la tabella di sintesi a valori nominali dei prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2022 e relativi outstanding:

Strumento	M euro	Size emissione	Importo sottoscritto	Importo convertito	Outstanding nominale	Scadenza	Tasso
Obbligazioni convertibili NEGMA		2,34	2,34		2,34	-	n/a-equity line
Obbligazioni PSM 90 2017-2023		9,50	9,37	2,283 M di rimborso anticipato al 31/5/21	0,17	2023	5,5%
Obbligazioni PRISMI 85 2018-2023		10,50	10,50		0,63	2023	5,0%
Obbligazioni PRISMI 85 2019-2024		12,00	5,25		0,15	2024	5,0%
Obbligazioni PRISMI 4% 2020-2024		4,50	2,72		1,68	2024	4,0%
PRISMI 5,5% 2021-2024		1,50	1,50		0,88	2024	5,5%
PRISMI 4,5% 2021-2025		7,00	1,70		2,11	2025	4,5%
PRISMI 5% 2022-2023		2,00	0,75		0,75	2023	5,0%
Obbligazioni PSM 2015-2049 convertibili		9,90	9,90		0,35	06/12/2049	spread 3%, floor
		59,24	44,03		4,97	15,93	

La voce “scadenza” si riferisce alla data dell’ultimo rimborso relativo all’ultima tranche emessa per singolo prestito obbligazionario

Le passività finanziarie consolidate non correnti sono costituite principalmente dalle quote eccedenti i 12 mesi dei prestiti obbligazionari, per un totale di 12,35 mln di Euro, da debiti per locazioni operative (IFRS 16) per 0,99 mln di Euro e da debiti verso banche a m/l termine per 2,37 mln di Euro.

Le passività finanziarie correnti sono costituite dalle quote in scadenza entro i 12 mesi dei prestiti obbligazionari per 2,44 mln di Euro, dai finanziamenti degli istituti di credito rispettivamente per 1,448 mln di Euro e da debiti per locazioni operative (IFRS 16) per 0,258 mln di Euro.

Si rimanda allo schema di rendiconto finanziario consolidato per l’analisi dell’evoluzione delle disponibilità liquide.

Di seguito il nuovo computo della PFN:

Consolidato Gruppo Prismi			Posizione Finanziaria Netta		Prismi S.p.A							
IH 2022	Y 2021	IH 2021	k euro		IH 2022	Y 2021	IH 2021					
	405	918	341	Disponibilità liquide		172	275	150				
	750			Conti per operazioni in regolazione		750						
	1.155	918	341	Attività finanziarie correnti		922	275	150				
-	3.888	-	5.373	-	4.226	Prestiti obbligazionari e istituti bancari	-	2.801	-	4.333	-	3.646
-	4.418	-	2.807	-	2.654	Altri debiti	-	3.948	-	2.328	-	2.228
-	259	-	304	-	291	Verso altri finanziatori	-	259	-	304	-	278
-	8.565	-	8.484	-	7.171	Passività finanziarie correnti	-	7.008	-	6.966	-	6.151
-	7.411	-	7.566	-	6.829	Posizione Finanziaria Netta Corrente	-	6.086	-	6.691	-	6.001
-	14.728	-	12.417	-	12.245	Prestiti obbligazionari e istituti bancari	-	13.795	-	11.289	-	10.916
-	9.956	-	10.459	-	11.133	Altri debiti	-	6.847	-	7.873	-	8.955
-	997	-	350	-	443	Verso altri finanziatori	-	997	-	324	-	417
-	25.681	-	23.225	-	23.821	Passività finanziarie non correnti	-	21.638	-	19.487	-	20.288
-	25.681	-	23.225	-	23.821	Posizione Finanziaria Netta Non Corrente	-	21.638	-	19.487	-	20.288
-	33.092	-	30.791	-	30.650	Posizione Finanziaria Netta	-	27.725	-	26.178	-	26.290

La nuova PFN almeno in sede di prima applicazione della delibera CONSOB recepisce anche lo scaduto e le rateizzazioni erariali e previdenziali, riclassificate, nella metodologia usuale (fino al 31/12/21), nelle "altre passività" di cui alla tabella dello stato patrimoniale riclassificato.

Si evidenziano le variazioni derivanti dall'utilizzo del nuovo metodo:

Consolidato Gruppo Prismi			Confronto computo Finanziaria Netta		Prismi S.p.A							
IH 2022	Y 2021	IH 2021	k euro		IH 2022	Y 2021	IH 2021					
-	18.717	-	17.526	-	16.863	Metodo usuale (fino al 31/12/21)	-	16.929	-	15.976	-	15.106
-	33.092	-	30.791	-	30.650	Metodo nuovo	-	27.725	-	26.178	-	26.290
-	14.375	-	13.265	-	13.787	Delta	-	10.795	-	10.202	-	11.183

L'incremento sul 31/12/21, sul Consolidato e sulla Capogruppo, è da addebitare da una maggior esposizione netta per debiti erariali e previdenziali: l'incremento è il risultato netto del pagamento regolare delle rateizzazioni in corso e di alcuni mancati versamenti su imposte correnti del 2022, che si prevede verranno, in parte, liquidati nel corso del 2022-2023 tramite ravvedimenti e altre rateizzazioni.

Al netto quindi della variazione derivante dalla riclassifica dei valori, vale quanto già sopra esposto.

9 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Non esistono leggi specifiche per il *web marketing* e/o il *web advertising*, ma esistono normative trasversali a più settori che certamente riguardano anche il *web*. Difatti, esistono alcune leggi che oggi rappresentano riferimenti fondamentali per l'*advertising on line*.

Il provvedimento di riferimento in materia di privacy è rappresentato dal GDPR – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25.5.2018. In Italia, il trattamento dei dati personali è altresì disciplinato dal D. Lgs. 30.6.2003 n. 196, conosciuto come Codice privacy, nell'edizione, però, profondamente rivista alla luce del D. Lgs. 10.8.2018 n. 101, che rappresenta la normativa di armonizzazione del diritto interno in materia di privacy al GDPR – Regolamento (UE) 2016/679. Sul rispetto della legislazione in parola continua a vigilare l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, quale autorità di controllo ai sensi del GDPR – Regolamento (UE) 2016/679.

In data 18 maggio 2018 è stato nominato in qualità di DPO, per il gruppo PRISMI, l'Avv.to Simone Vaccari.

Decreto Legislativo 25 gennaio 1992 n° 74. Questo decreto intende contrastare la pubblicità ingannevole e comparativa. Il rispetto di questa normativa è demandato all'Autorità Garante per la concorrenza e per il mercato (Agcom) che ha potere sanzionatorio nei confronti di chi effettua campagne ingannevoli o scorrette.

Decreto legislativo 9 aprile 2003 n° 70. Questa normativa è uno dei principali riferimenti in materia di promozione di servizi di *e-commerce*.

Codice dell'Autodisciplina Pubblicitaria Italiana: non si tratta di una vera e propria legge, ma certamente rappresenta un riferimento per pubblicità e campagne promozionali, anche per gli operatori *web*.

Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento del 10 giugno 2021: il Garante della Privacy ha pubblicato le nuove linee guida sui cookie con termini di adeguamento entro il 10 gennaio 2022, con questo provvedimento sono state fornite nuove indicazioni su come utilizzare i cookie a norma GDPR.

10 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Quello appena trascorso è stato, per la Società e per l'intero Gruppo PRISMI, un semestre caratterizzato essenzialmente da due importanti fattori, uno endogeno e l'altro esogeno:

- Il forte impegno della struttura nelle operazioni di integrazione delle varie società del nuovo gruppo, che ha comportato l'adozione di nuovi processi, l'introduzione di nuovi sistemi ed anche in parte alcuni avvicendamenti a livello manageriale; purtroppo, il processo di tale integrazione si è rivelato particolarmente complesso, comportando uno slittamento in termini di fatturato e redditività rispetto a quanto inizialmente pianificato. Ricordiamo che comunque su questi temi si è registrato un miglioramento rispetto al secondo semestre 2021, che può essere considerato come il primo periodo della nuova gestione.
- Lo scenario congiunturale è stato caratterizzato, nei primi mesi dal proseguimento delle conseguenze economiche negative collegate alla pandemia con il conseguente effetto speculativo sui prezzi delle materie prime, a cui si sono successivamente aggiunti gli effetti conseguenti il conflitto in Ucraina e le sue gravi ripercussioni economiche che stanno colpendo l'intero territorio europeo. Si ricorda che allo stato attuale le conseguenze economiche del forte rincaro delle materie prime in generale e dell'energia in particolare, impattano in maniera pesante sulla categoria delle PMI italiane, tradizionale target di riferimento della nostra società.

Ciò posto gli sforzi manageriali e commerciali sono stati rivolti principalmente alla selezione della clientela, con particolare riferimento alla qualità del credito, e alla progressiva riduzione del numero delle rate, al fine di un miglioramento del circolante nel medio lungo periodo. Tali iniziative, unitamente alle circostanze congiunturali sopra descritte, hanno però comportato inevitabilmente una contrazione degli obiettivi di fatturato nel breve periodo, che si prevede saranno recuperati in un'ottica medio termine.

La flessibilità e modulabilità applicata nel reperimento e uso delle risorse finanziarie hanno permesso un sostanziale equilibrio nella posizione finanziaria netta, che risulta incrementata solo per l'effetto contabile generato dal nuovo contratto di locazione della sede legale di Milano. Il ricorso ai tradizionali strumenti obbligazionari è proseguito con il consueto sostegno da parte del mercato.

Nel secondo semestre dell'esercizio, in linea con le previsioni di Piano, si prevede di operare anche sul lato Equity come peraltro testimoniato dalla recente delibera di aumento di capitale fino a 2 milioni del 28 settembre 2022.

L'effetto combinato delle componenti endogene ed esogene sopra descritte, nonostante le azioni correttive poste in essere, potrebbe comportare uno slittamento nel raggiungimento dei target di fatturato ed EBITDA 2022 precedentemente comunicati al mercato in data 7 aprile 2022.

Gli amministratori sono consapevoli che le manovre correttive adottate per il miglioramento della qualità della vendita, in un contesto congiunturale che si è aggravato nel corso del primo semestre, hanno avuto effetti di rallentamento rispetto al raggiungimento degli obiettivi a piano. Nonostante ciò gli amministratori confermano che gli interventi fatti rappresentino una condizione necessaria e imprescindibile per mettere la società nella condizione di poter raggiungere, seppur con una rimodulazione temporale, gli obiettivi economici e finanziari del Piano 22-26.

Si confermano quindi le linee strategiche del Piano Industriale 2022-2026 che verrà aggiornato entro fine esercizio per recepire le circostanze esposte in precedenza.

Queste aspettative trovano fondamento anche e soprattutto nell'esecuzione delle azioni previste a piano e già effettuate, tra cui:

- rafforzamento dell'offerta commerciale di gruppo caratterizzata:
 - per Prismi dal lancio di una linea di servizi in ambito pubblicitario, social e content, combinati tra loro secondo le diverse esigenze del cliente e dall' ampliamento della proposizione di contenuti attraverso video, foto e animazioni
 - per H2HCP dal completamento dell'offerta in ambito grafico creativo e dall'integrazione delle componenti tecnologiche di WELLNET
- ridefinizione delle azioni di marketing a supporto dell'acquisizione di nuovi clienti
- valorizzazione della base clienti
- riqualificazione delle competenze delle risorse operative di Gruppo
- adozione di piattaforme tecnologiche volte a migliorare l'efficienza gestionale

In linea con la strategia del Piano 22-26, proseguono le attività volte ad identificare potenziali partner, anche a livello societario, ai fini di un ulteriore rafforzamento del gruppo per linee esterne.

Per effetto delle suesposte considerazioni gli amministratori reputano la società in continuità aziendale ed hanno conseguentemente redatto la presente relazione secondo il principio del going concern.

11 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E COLLEGATE

Nel corso del primo semestre 2022 le società del gruppo hanno intrattenuto rapporti commerciali regolarmente contrattualizzati tra di loro e regolati a condizioni di mercato. PRISMI Spa, inoltre, eroga servizi di staff alle controllate in materia di amministrazione, contabilità, legale, ICT, acquisti e societario. Anche per questi servizi sono stati stipulati regolari contratti. I relativi saldi contabili sono esposti nelle note illustrative.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Paolo Romiti)



Milano 30 settembre 2022

Schemi di Bilancio Consolidato Intermedio

12 SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO	NOTE	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
ATTIVITA' NON CORRENTI			-	-
Attività immateriali	1	3.330.907	2.768.220	3.165.396
Avviamento	2	12.665.934	12.665.934	12.611.155
Immobilizzazioni materiali	3	312.737	347.567	381.809
Partecipazioni	4	14.594	14.594	14.594
Imposte anticipate	5	5.207.199	5.073.616	4.049.775
Attività finanziarie	6	52.946	99.547	102.702
Altre attività non correnti	7	-	111.793	91.793
Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	8	11.574.403	10.370.602	12.600.026
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		33.158.720	31.451.874	33.017.249
ATTIVITA' CORRENTI			-	-
Rimanenze	9	444.475	151.183	19.917
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	10	6.994.009	8.035.603	9.224.088
Attività finanziarie	11	6.231.384	5.098.544	5.641.837
Altre attività	12	2.707.780	1.963.564	1.734.312
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	404.540	918.066	341.254
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		16.782.188	16.166.960	16.961.408
TOTALE ATTIVITA'		49.940.908	47.618.834	49.978.657

PASSIVO		30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
PATRIMONIO NETTO			-	-
Capitale Sociale		21.490.739	20.250.325	14.274.709
Riserve		1.937.825	1.967.743	6.803.496
Riserva FTA		- 421.297	- 421.297	- 421.297
Riserva IAS 19		45.753	- 346.364	- 313.037
Riserva di conversione		3.431	3.431	2.445
Riserva AFS		-	-	-
Riserva fair value		1.087.941	1.087.941	1.087.941
Riserva IAS		- 292.989	- 292.989	- 292.989
Riserva IFRS 16		- 5.462	- 5.462	- 5.462
Utile (perdita) portata a nuovo		- 19.690.744	- 13.781.135	- 13.640.866
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo		- 2.625.731	- 5.909.415	- 918.910
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		1.529.466	2.552.776	6.576.028
Capitale e riserve di pertinenza di terzi		12.623	15.465	6.112
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		- 4.158	- 3.006	- 4.493
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	14	1.537.931	2.565.235	6.577.647
PASSIVITA' NON CORRENTI			-	-
Benefici ai dipendenti, agenti e amministratori	15	1.929.148	2.462.495	2.379.426
Fondi per rischi e Oneri	16	-	-	-
Altre passività fiscali	17	3.847.781	3.459.106	2.969.698
Passività finanziarie	18	15.724.510	12.766.396	12.687.627
Altre passività	19	1.741.075	482.731	648.393
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		23.242.514	19.170.727	18.685.144
PASSIVITA' CORRENTI			-	-
Passività finanziarie	20	4.147.122	5.677.658	4.517.064
Debiti commerciali	21	6.000.299	4.967.130	4.485.798
Altre passività	22	15.013.042	15.238.085	15.713.003
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		25.160.463	25.882.873	24.715.865
TOTALE PASSIVITA'		48.402.977	45.053.600	43.401.010
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		49.940.908	47.618.834	49.978.657

13 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
Ricavi	23	10.464.686	9.987.928	7.308.002
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24	160.628	156.607	177.666
Altri ricavi operativi	25	249.137	283.905	288.411
Costi per materie prime e materiali di consumo	26	- 34.333	-38.661	-36.169
Costi per servizi	27	- 6.217.668	-5.410.270	-4.552.065
Costo del personale	28	- 4.352.163	-3.654.377	-3.397.309
Altri costi operativi	29	- 335.089	-265.370	-179.810
Risultati da cessione attività destinate alla vendita	29.1	-	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30	- 1.784.645	-1.200.242	-1.285.974
RISULTATO OPERATIVO		- 1.849.447	-140.480	-1.677.248
Proventi finanziari	31.1	136.529	695.296	184.380
Oneri finanziari	31.2	- 1.031.226	-1.383.993	-1.054.047
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 894.697	-688.697	-869.667
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		- 2.744.144	-829.177	-2.546.915
Imposte sul reddito	32	114.255	-93.788	321.230
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATI		- 2.629.889	-922.965	-2.225.685
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		- 4.158	-4.055	-8.076
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		- 2.625.731	-918.910	-2.217.609

14 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO		- 2.625.731	-918.910	-2.217.609
Utile/(perdita) attuariale su benefici a dipendenti		392.117		41.200
Utile/(perdita) da conversione		-	-1.287	
TOTALE		392.117	- 1.287	41.200
UTILI E PERDITE COMPLESSIVO DI GRUPPO		- 2.233.614	- 920.197	- 2.176.409
UTILI E PERDITE COMPLESSIVO di Terzi		- 4.158	-4.055	-8.076
UTILI E PERDITE COMPLESSIVO CONSOLIDATO		- 2.237.772	- 924.252	- 2.184.485
Utile/(Perdita) base per azione		- 0,11	- 0,06	-0,17

15 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO PRISMI AL 30 GIUGNO 2022

	Saldo al 31/12/21	Aumenti CS	Destinazione Risultato	Variazione Area Consolidamento	Altre variazioni	Risultato OCI	Risultato	Saldo al 30/6/22
Capitale Sociale	20.250.325	1.240.414						21.490.739
Riserve	1.669.291	- 29.917						1.639.374
Riserva FTA	- 421.297							- 421.297
Riserva IAS 19	- 346.364					392.117		45.753
Riserva di Conversione	3.431							3.431
Riserva Fair Value	1.087.941							1.087.941
Utile/ (perdita) a nuovo	- 13.781.135	-	5.909.415		- 193			- 19.690.744
Utile/ (perdita) dell'esercizio	- 5.909.415		5.909.415				- 2.625.731	- 2.625.731
Totale Patrimonio netto di Gruppo	2.552.776	1.210.497	-	-	193	392.117	- 2.625.731	1.529.467
Capitale e Riserve di Utili	15.465	-	3.006		164			12.623
Utile/ (perdita) dell'esercizio di Terzi	- 3.006		3.006				- 4.158	4.158
Totale Patrimonio netto di Terzi	12.459	-	-	-	164	-	- 4.158	8.465
Totale Patrimonio netto Consolidato	2.565.235	1.210.497	-	-	29	392.117	- 2.629.889	1.537.931



16 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE			
Risultato di esercizio	- 2.629.889	- 922.965	- 2.225.685
Imposte	- 114.255	93.788	321.230
Interessi passivi e oneri netti	894.697	688.697	1.054.047
(Dividendi)	-	-	-
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 1.849.447	- 140.480	- 850.408
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Svalutazione crediti	937.781	541.763	544.798
Ammortamenti delle immobilizzazioni:		-	
Immobilizzazioni immateriali	482.412	441.815	466.979
Immobilizzazioni materiali	62.028	48.712	49.403
Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-	-
Accantonamento per trattamento fine rapporto	255.075	250.026	158.414
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-	-
Accantonamento a fondo rischi	302.424	193.695	177.244
Altre rettifiche per operazioni non monetarie		-	- 184.147
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		-	
Variazione dei crediti verso clienti	- 799.987	4.499.041	1.789.096
Variazione altri crediti attivo circolante	- 2.037.990	- 2.481.162	- 529.531
Variazione delle rimanenze	- 293.292	2.608	200
Variazione dei debiti verso fornitori	1.033.169	697.140	344.505
Variazione delle altre passività	1.386.605	2.730.229	2.729.553
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 521.222	6.783.387	4.695.706
Altre rettifiche			
Trattamento fine rapporto pagato	- 396.304	- 201.973	- 147.472
Utilizzo Fondo Rischi	- 267.054	- 193.695	- 234.136
Flusso finanziario dell'attività operativa	- 1.184.579	6.387.718	4.314.098
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Cessione/(acquisto) di immobilizzazioni immateriali nette	- 1.045.099	- 49.021	- 317.855
Cessione/(acquisto) di immobilizzazioni materiali nette	- 27.198	- 38.822	- 29.231
Patrimoni netti acquisiti		- 7.675.135	
Incremento Avviamento da annullamento partecipazione		- 1.274.966	- 387.395
Variazione di immobilizzazioni finanziarie		-	3.200
Flusso Finanziario derivante dall'attività d'investimento	- 1.072.297	- 9.037.944	- 731.281
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Mezzi di Terzi			
Incremento (decremento) debiti verso banche	1.651.046	135.746	288.885
Accensione (Rimborso) debiti per locazione IFRS 16	601.765	- 322.188	- 145.515
Accensione (Rimborso) di debiti verso altri finanziatori		-	- 64.683
Accensione di prestiti obbligazionari	1.990.000	2.120.000	1.700.471
(Rimborsi) Prestiti Obbligazionari	- 2.815.233	- 7.535.629	- 4.196.438
Interessi incassati/(pagati)	- 894.697	- 502.040	- 1.054.047
Mezzi Propri			
Variazione patrimonio netto	1.210.000	8.679.832	375.865
Altri movimenti di Patrimonio Netto	469	- 262.509	- 69.088
Dividendi pagati	-	-	-
Flusso Finanziario derivante dall'attività di finanziamento	1.743.351	2.313.212	- 3.164.550

	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
Flussi di liquidità	- 513.526	- 337.014	418.267
Disponibilità liquide iniziali	918.066	678.268	647.396
di cui:			
depositi bancari e postali	918.066	668.337	645.952
Assegni		-	-
denaro e valori in cassa		9.931	1.444
Disponibilità liquide finali	404.540	341.254	1.065.663
di cui:			
depositi bancari e postali	404.540	334.265	1.062.231
Assegni		-	-
denaro e valori in cassa		6.989	3.432
Flusso Finanziario del periodo	- 513.526	- 337.014	418.267

Note illustrative al Bilancio Consolidato Intermedio

PRISMI S.p.A. (nel seguito PRISMI) è una Società per azioni con sede legale in via Pietrasanta 14 a Milano. La società rientra fra gli Enti Sottoposti a Regime Intermedio (E.S.R.I.) sulla base di quanto previsto dall'art. 19-bis comma 1 lettera a) del D. Lgs. 39/2010 modificato dal D.Lgs. 135/2016, in quanto società emittente strumenti finanziari, che, ancorché non quotati su mercati regolamentati, sono diffusi tra il pubblico in maniera rilevante. PRISMI S.p.A. è pertanto annoverata, dal 29 luglio 2016, tra gli "emittenti diffusi" dell'elenco tenuto ed aggiornato dalla Consob. A seguito di tale circostanza la Società e il Gruppo di riferimento hanno provveduto ad adottare per la prima volta a decorrere dall'esercizio 2017 i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IFRS).

Il presente bilancio intermedio relativo al primo semestre 2022 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A..

17 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

17.1 Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente Bilancio consolidato intermedio sono in linea con i principi adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

17.2 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo PRISMI al 30 giugno 2022 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stato redatto secondo lo IAS 34 (Bilanci intermedi). Sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee* (SIC). A tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l'informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione del bilancio intermedio semestrale. Il bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2022 deve essere letto in congiunzione con il bilancio annuale redatto al 31 dicembre 2021.

Con riferimento allo IAS 1 gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria del Gruppo, lo stesso opera in continuità aziendale.

In parziale deroga a quanto previsto dallo IAS 34 il presente bilancio intermedio riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico patrimoniali e finanziarie intervenute nel semestre.

I prospetti contabili utilizzati al 30 giugno 2022 sono omogenei con quelli predisposti per il bilancio annuale al 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato semestrale comprende: a) il prospetto di conto economico consolidato, il prospetto di conto economico consolidato complessivo con classificazione delle poste in base alla loro natura, b) il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata con classificazione delle poste in attività e passività correnti e non correnti, c) il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato, d) il rendiconto finanziario con presentazione dei flussi finanziari con il metodo indiretto nonché le note illustrative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS.

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti,

ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Le imposte correnti e differite sono iscritte sulla base delle aliquote di tassazione in vigore alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale finanziaria-economica intermedia.

17.3 Area e principi di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 giugno 2022 è costituita dalla società controllante Prismi S.p.A. e dalle seguenti società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Attività	Capitale Sociale in euro	Quota posseduta in %
Prismi CH Sagl	Lugano	Servizi digitali	19.920	65,00%
H2h Creative productions S.r.L.	Milano (Mi)	Servizi digitali e Comunicazione	5.041.000	100%
VOODOO S.r.l.	Milano (Mi)	Servizi digitali e Comunicazione	13.333	100%
The Faktory Group L.L.C (controllata da VOODOO S.r.l. all'85%)	Pristina (Kosovo)	Servizi digitali e Comunicazione	50.000	85%

Prismi S.p.A. esercita il controllo sulle società controllate in base ai criteri stabiliti dallo IFRS 10, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e ottenendone i relativi benefici.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata con il metodo dell'acquisto (*Acquisition method*) a decorrere dalla data in cui viene assunto il controllo. Il costo di acquisizione corrisponde al *fair value* delle attività acquisite delle passività in essere alla data di acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività identificabili acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento. Nel caso in cui il costo sia inferiore, la differenza è imputata a conto economico.

17.4 Differenza di traduzione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della capogruppo.

Conformemente ai principi adottati, sono stati utilizzati i cambi effettivi medi e puntuali alla data di chiusura del periodo.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione del bilancio della PRISMI CH sono esposti in tabella;

	Tasso 30/6/2022
Euro per Franco svizzero	0,996

17.5 Utile/perdita per azione

Di seguito viene indicato l'utile per azione esposta negli schemi di bilancio

	30/06/2022	30/06/2021
utile/perdita di periodo	-2.625.731	-918.910
numeri di azioni in circolazione	24.637.985	14.274.709
utile/perdita di periodo per azione	- 0,11	- 0,06

17.6 Warrant

La Società capogruppo classifica i warrant emessi quali strumenti rappresentativi di capitale poiché tali strumenti soddisfano i requisiti per tale classificazione previsti dallo IAS 32 par 16 a) e 16 B) in quanto verranno estinti dall'emittente scambiando un importo fisso di disponibilità liquide contro un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale.

Pertanto, al momento dell'emissione non viene fatta alcuna rilevazione contabile e il fair value dello strumento è pari a zero. La rilevazione sarà operata al momento dell'eventuale esercizio da parte dei possessori dei warrant alla stregua di un aumento di capitale.

17.7 Descrizione dei principi contabili applicati alle voci di bilancio

Relativamente ai principi di bilancio applicati alle singole voci di bilancio si rimanda a quanto di seguito esposto.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione d'impresе controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dal Gruppo.

Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto preesistente tra il Gruppo e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo fair value può essere determinato con attendibilità.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

Leasing finanziari e operativi

Gli effetti dei contratti di locazione finanziaria e operativa sono stati contabilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, applicato per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2019. Il principio fornisce una nuova definizione di leasing ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di leasing anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

In sede di prima applicazione del principio la società ha adottato l'approccio "retrospettivo modificato", iscrivendo l'effetto cumulato nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, tramite la rilevazione di:

- una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui, attualizzati utilizzando per ciascun contratto il relativo *incremental borrowing rate*;
- un diritto d'uso pari al valore netto contabile, come se il principio fosse stato utilizzato dalla data di inizio del contratto; il tasso di attualizzazione è stato definito alla data di adozione del principio.

I diritti d'uso sono ricompresi all'interno della voce "Altre immobilizzazioni immateriali". Essi sono rilevati al costo sulla base del valore iniziale della correlata passività e dei costi diretti sostenuti dal locatario nonché degli eventuali costi attesi di smantellamento o rimozione del bene sottostante. Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto è rettificato delle quote di ammortamento cumulate, di eventuali perdite di valore, e di rideterminazione delle passività. Le quote di ammortamento sono rilevate a conto economico a quote costanti.

Nel conto economico dell'esercizio, i costi di competenza relativi ai canoni di affitto e godimento di beni di terzi non sono più contabilizzati nella voce "Altri costi operativi", la ripartizione dei costi pluriennali (per quote costanti) dell'attività per diritto d'uso è registrata nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni", mentre gli interessi passivi che maturano sui debiti finanziari sono registrati nella voce "Oneri finanziari". Gli effetti fiscali sono quindi contabilizzati nella voce "Imposte sul reddito".

Gli impegni per i contratti in corso al 31 dicembre 2021 determinano debiti attualizzati di Euro 653.935,25.

Attività Immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi servizi e piattaforme costituiscono attività immateriali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile,
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita.
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Aliquota
Costi di sviluppo	20%
Diritti di Brevetto Industriale e utilizz.ne opere dell'ingegno	33,33%
Marchi	10% -20%
Altre Immobilizzazioni Immateriali	20% - 33,33%

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato dal Gruppo un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore, come previsto dallo IAS 36 di riferimento. Al fine della verifica per riduzione del valore (*impairment test*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa "cash generating unit" o "CGU") del Gruppo da cui sono previsti benefici dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali attività.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è rilevata nel caso in cui il proprio valore recuperabile risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile s'intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle altre attività della CGU di riferimento, in proporzione del loro valore di carico. Se l'avviamento è stato allocato ad una CGU ed il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice dei flussi di cassa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo; il costo non include oneri finanziari.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi viene effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento per le singole categorie di impianti e macchinari, applicate dal Gruppo sulla base della vita utile:

Categoria	Aliquota
Impianti e Macchinari	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Impianti telefonici	15%
Telefoni cellulari	20%
Mobili e arredi	12%
Insegne	7,50%

Perdita di valore delle attività (impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino indicatori di possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (CGU) come previsto dalla IAS 36.

La citata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend

storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in base al modello di business, ovvero le modalità con cui l'entità gestisce le sue attività finanziarie al fine di generare flussi di cassa.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari reddituali, tale attività è valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL;
- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari reddituali che alle vendite di attività finanziarie, tale attività è valutata al FVTOCI se non è designata al FVTPL;
- le altre attività finanziarie sono valutate al FVTPL.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un periodo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono di seguito classificate

Attività finanziarie valutate al FVTPL

Questa categoria comprende le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IFRS 9.

Non è stata classificata alcuna attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, mentre le variazioni del *fair value* sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

I derivati incorporati contenuti nel contratto principale sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al *fair value*, se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, e quest'ultimo non è detenuto per la negoziazione o rilevato al *fair value* con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati incorporati sono valutati al *fair value* con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

Titoli di debito valutati al FVTOCI

Dopo la rilevazione iniziale, tali investimenti finanziari sono valutati al fair value. Gli interessi attivi, calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, e gli utili e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo. All'atto dell'eliminazione contabile, gli utili e le perdite accumulate nelle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVTOCI

Gli acquisti e le vendite degli investimenti in strumenti di capitale di un'altra entità sono contabilizzati alla data dell'operazione, che coincide con la data dell'impegno all'acquisto o alla vendita dell'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al fair value attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure all'atto del trasferimento a terzi di tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, viene determinato il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Ad ogni data di bilancio, viene effettuata la valutazione della eventuale presenza di un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste, l'ammontare della perdita è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore o un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione d'interessi o d'importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simile e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.



Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti e i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è poi recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) consolidato a riduzione degli oneri finanziari. Riguardo al valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore.

Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni della data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Capitale Sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie inclusive di uno strumento finanziario composto che risulta scindibile in una componente di passività finanziaria e in una componente di patrimonio netto hanno comportato la valutazione separata della componente patrimoniale e la valutazione della residua passività al costo ammortizzato. Tale circostanza è stata utilizzata i fini della valutazione dei prestiti obbligazionari convertibili emessi a fronte dei quali la componente patrimoniale è stata isolata e valutata separatamente a ciascuna data di emissione.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle sostenute ai fini della loro rivendita nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dello IAS 39 sono soddisfatti.

Passività per finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, le passività per finanziamenti sono valutate con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Passività da contratti di leasing

Le passività finanziarie non correnti e correnti includono la passività attualizzate per i contratti in corso alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzando per ciascun contratto il tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è definito tenendo conto della periodicità dei pagamenti, della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing. I pagamenti futuri considerati nel calcolo della passività tengono conto dei pagamenti fissi e variabili nonché del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla, e della stima di eventuali penalità contrattuali.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività viene incrementata dagli interessi maturati e diminuita dei pagamenti effettuati; viene eventualmente rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti inseriti nella stima iniziale.

Tale è inclusa nel calcolo della posizione finanziaria netta.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Benefici a dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati

nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi avviene quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è anche soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

Prestazione di servizi

I ricavi relativi alla prestazione di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio verificando l'avvenuto trasferimento del controllo al cliente e sono rappresentati al netto di sconti e abbuoni. La contabilizzazione dei ricavi prevede il rispetto dei passaggi previsti dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligations previste nel contratto;
- determinazione del prezzo;
- allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- riconoscimento dei ricavi quando l'entità soddisfa ciascuno performance obligation.

Relativamente ai servizi svolti in qualità di rappresentante, per i quali non vi è controllo da parte del gruppo, si provvede ad esporre i ricavi al netto degli onorari o commissioni correlate.

Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito singolarmente tra tutti i servizi sulla base dei relativi prezzi di vendita.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, i ricavi sono rilevati quando (o man mano che) si adempie l'obbligazione, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi viene utilizzato il Metodo basato sugli input (cost-to-cost method). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, i corrispondenti ricavi sono rilevati in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. Le spese per provvigioni della rete di vendita relative ad un nuovo contratto vengono imputate a conto economico contestualmente e in modo correlato all'iscrizione del ricavo del servizio venduto e in funzione dell'erogazione del servizio stesso.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

Imposte

Le imposte correnti e il beneficio fiscale dell'esercizio sono valutati per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Giudizi e stime contabili significativi

La predisposizione del Bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Avviamento

La valutazione che l'avviamento sia iscritto a bilancio per un valore non superiore al valore recuperabile (cd. *Impairment test*) prevede di testare la tenuta del valore degli avviamenti suddivisi in Cash Generating Unit (CGU). Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i rispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal Management di ciascuna CGU in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato. In riferimento ai business in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie

di mercato in contesti altamente competitivi. I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

Crediti commerciali

Per la tipologia di attività svolta dalla società controllata H2H CP, i crediti commerciali sono inclusivi di importi rilevanti di attività derivanti da contratti che sono valorizzate in base la cost to cost method, tenendo in considerazione la stima dei progressi ai fini dell'adempimento degli impegni contrattuali. Aggiornamenti che si rendessero necessari rispetto alla stima degli impegni connessi con il completamento delle attività potrebbero determinare variazioni nella stima di una quota di ricavi di competenza degli esercizi in chiusura.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle azioni di recupero intraprese.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono determinate in base alla fiscalità netta sul saldo delle differenze temporanee deducibili e tassabili nei prossimi esercizi. Sono rilevate in presenza di una valutazione positiva in merito alla loro probabile recuperabilità sulla base degli utili fiscali attesi dai piani industriali pluriennali elaborati dal management. La stima degli utili fiscali è effettuata sulla base delle assunzioni di sviluppo del business pur in un contesto altamente concorrenziale.

Variazioni ai principi contabili e nuovi principi contabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2020.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e ha introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'adozione dell'emendamento non ha prodotto effetti sul bilancio della società.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”**. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere e interpretare gli Standard. L'emendamento non si è mostrato rilevante per il bilancio della società.

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato **“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”**. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. L'emendamento chiarisce che per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale i quali contribuiscono unitamente e in modo significativo alla capacità di creazione di un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*“concentration test”*), opzionale che permette di escludere la



presenza di un business se il prezzo corrisposto è riferibile a una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamento "**Covid 19-Related Rent concession (Amendment to IFRS 16)**" che consente ai locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connessi al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Conseguentemente i locatari che si avvalgono di tale facoltà potranno rilevare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico in corrispondenza della data di efficacia della riduzione. La modifica, che si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020, non ha comportato effetti sul bilancio della società.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)**". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 *Financial Instruments*;
- IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
- IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
- IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
- IFRS 16 *Leases*.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni lfrs non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito vengono indicati i principi, le interpretazioni e gli aggiornamenti a principi già pubblicati o non ancora omologati dall'Unione europea, obbligatori in periodi successivi a quello in corso e per i quali non è stata decisa oppure non è consentita l'adozione anticipata:

Documento	Data emissione	Data attesa di entrata in vigore
Modifiche IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023
Modifiche IAS 1: Disclosure of Accounting Policies	febbraio 2021	1° gennaio 2023
Modifiche IAS 8: Definition of Accounting Estimates	febbraio 2021	1° gennaio 2023
Modifiche IAS 12: Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction	maggio 2021	1° gennaio 2023
IFRS 17: Insurance Contracts	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023



18 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci di stato patrimoniale del Gruppo PRISMI.

18.1 Attività non correnti

18.1.1 Attività immateriali (nota 1)

La voce riporta un saldo netto al 30 giugno 2022 pari a 3.330.907 Euro rispetto ad un saldo di 2.768.220 Euro al 31 dicembre 2021 e afferisce ad attività a vita utile definita. Di seguito si riporta la specifica della composizione ad inizio periodo e delle variazioni intervenute nel corso dello stesso.

Attività Immateriali	31/12/2021	30/06/2022
Costi di sviluppo	1.306.291	1.263.482
Dir. Di brevetto ind. e utilizzo opere dell'ingegno	17.370	16.814
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	331.554	317.970
Immobilizzazioni in corso e acconti	431.179	380.720
Altre immobilizzazioni immateriali	681.826	1.351.922
Totale attività immateriali	2.768.220	3.330.907

Attività immateriali	Costi di sviluppo	Dir di brevetto ind. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni	Totale attività immateriali
Valori al 31/12/21						
Costi storici	3.523.818	456.092	1.539.105	431.179	2.750.988	8.701.181
Fondi ammortamento	- 2.217.527	- 438.722	- 1.207.551	-	- 2.069.161	- 5.932.961
Valori di bilancio	1.306.291	17.370	331.554	431.179	681.826	2.768.220
Variazioni nel semestre						
Incrementi netti	211.087	8.127	2.886	- 50.459	873.457	1.045.099
Ammortamenti	- 253.896	- 8.683	- 16.470	-	- 203.362	- 482.412
Totale variazioni	- 42.809	- 557	- 13.584	- 50.459	670.095	562.687
Valori al 30/6/22						
Costi storici	3.734.905	464.219	1.541.991	380.720	3.624.445	9.746.280
Fondi ammortamento e svalutazione	- 2.471.422	- 447.405	- 1.224.021	-	- 2.272.524	- 6.415.373
Valori di bilancio	1.263.482	16.814	317.970	380.720	1.351.922	3.330.907

Si riporta, di seguito, breve descrizione della composizione dei saldi al 30 giugno 2022 delle voci più significative appartenenti alle attività immateriali. I costi sostenuti ammontano a 9.746.280 Euro, con un fondo di ammortamento di 6.415.373 Euro dopo aver rilevato ammortamenti per 482.412 Euro.

18.1.1.1 Costi di sviluppo

Gli incrementi di costi di Sviluppo derivano dalla conclusione dei progetti in corso nei periodi precedenti ed in particolare:

Società del Gruppo	Nome progetto	Capitalizzazioni 30/6/2022
Prismi	PRODUCT MANAGER 2022	12.658
Prismi	ADEGUAMENTO BANNER COOKIE	6.224
Prismi	VERGE	31.801
Prismi	REPORT PRO	14.224
Prismi	SALES APP	5.906
H2HCP	SQA 404 2022	18.156
H2HCP	AIDA SEOAI 2022	28.871
H2HCP	NUOVO BRANDING DI GRUPPO	1.388
H2HCP	IMPLEMENTAZIONE NUOVI SOFTWARE	41.400
Tot Capitalizzazioni al 30/6/22		160.628

Per Prismi le capitalizzazioni fatte sono confluite nei progetti in corso 70.813 Euro, per H2HCP dei 89.814 Euro solo 41.400 sono confluiti in progetti conclusi.

Durante il semestre sono stati poi completati progetti per 169.687 Euro.

18.1.1.2 Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno

In merito alla voce indicata si segnala la variazione in incremento pari a Euro 8.127 relativi principalmente all'acquisto di software.

18.1.1.3 Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo delle immobilizzazioni in corso si riferisce alla capitalizzazione di costi sostenuti per attività dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti/servizi in corso a fine periodo così distinti per società:

Società del Gruppo	Nome progetto	Valore immobilizzazione in corso
Prismi	ADEGUAMENTO BANNER COOKIE	11.415
Prismi	VERGE	44.865
Prismi	PRODUCT MANAGER 2022	12.658
Prismi	REPORT PRO	14.224
Prismi	SALES APP	5.906
H2HCP	SQA	167.734
H2HCP	Seo AI 2021	122.530
H2HCP	NUOVO BRANDING DI GRUPPO	1.388
Totale Immobilizzazioni in corso		380.720

La variazione rispetto al periodo precedente deriva dal completamento di progetti per 169.687 Euro e da nuove capitalizzazioni per euro 119.228.

18.1.1.4 Altre immobilizzazioni immateriali

La voce deriva principalmente dalla capogruppo.

La voce include quasi esclusivamente il costo dei diritti d'uso dei beni in locazione operativa contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16, la variazione incrementativa per Euro 873.457 riflette il nuovo contratto di locazione di via Pietrasanta 14 a Milano, sede legale della capogruppo.

18.2 Avviamento (nota 2)

Al 30 giugno 2022 il saldo della voce risulta pari a 12.665.934 euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

	Avviamento (in controllante)	Differenza da annullamento	Avviamento già tra le attività della consolidata H2HCP	Totale avviamento
Valori di bilancio al 31/12/21	1.150.556	3.358.832	8.156.545	12.665.934
Variazioni nel semestre				
Totale variazioni	-	-	-	-
Valori al 30/06/2022				
Valori di bilancio	1.150.556	3.358.832	8.156.545	12.665.934

L'avviamento al 30/6/22, è costituito per:

- Euro 1,15 M da avviamento già presente nella controllante Prismi S.p.A. (derivante dall'incorporazione di Creare Valore);
- Euro 3,35 M da differenza di annullamento sul valore delle partecipazioni H2HCP S.r.l., VOODOO S.r.l. e The Factory Group Sh. P.K.;
- Euro 8,15 da avviamento già presente nella controllata H2HCP S.r.l. (derivante dal conferimento di ramo d'azienda).

Come già ampiamente descritto nell'evoluzione prevedibile della gestione gli amministratori, pur riconoscendo un ritardo rispetto al raggiungimento degli obiettivi di Piano 22-26, reputano comunque ancora gli stessi ragionevoli e perseguibili, pur con una rimodulazione temporale. Per tali ragioni la voce non subisce variazioni.

18.3 Immobilizzazioni materiali (nota 3)

Il saldo della voce Immobilizzazioni materiali è pari a 312.737 Euro, la composizione e le variazioni intervenute nel corso del periodo sono esposte di seguito:

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2021	30/06/2022
Impianti e macchinario	42.320	33.607
Attrezzature industriali e commerciali	110.437	117.727
Altri beni	194.810	161.404
Totale immobilizzazioni materiali	347.567	312.737

Immobilizzazioni materiali	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valori al 31/12/21				
Costi storici	84.052	111.590	905.644	1.101.286
Fondi ammortamento	-41.732	-1152,39	-710.834	-753.718
Valori di bilancio	42.320	110.437	194.810	347.567
Variazioni nel semestre				
Incrementi netti	14.918	7.637	4.643	27.198
Ammortamenti	-23.631	-	-38.049	-62.028
Totale variazioni	-8.713	7.289	-33.406	-34.830
Valori al 30/6/2022				
Costi storici	98.970	119.227	910.287	1.128.484
Fondi ammortamento e svalutazione	-65.363	-1.500	-748.883	-815.746
Valori di bilancio	33.607	117.727	161.404	312.737

La categoria "altri beni" include mobili, arredi e macchine elettroniche da ufficio.

I costi ammontano a 1.128.484 Euro con fondi ammortamento di 815.746 Euro dopo aver rilevato ammortamenti nel periodo per 62.028 Euro.

18.4 Partecipazioni (nota 4)

Al 30 giugno 2022 le partecipazioni minoritarie ammontano a 14.595 Euro e sono così dettagliate

Partecipazioni	31/12/2021	30/06/2022
Spaccio bagno Ideale S.r.l.	0	0
Two Leaders	14.594	14.594
Totale partecipazioni	14.594	14.594

18.5 Imposte Anticipate (nota 5)

Le imposte anticipate ammontano a 5.207.199 Euro al 30 giugno 2022 rispetto ad un valore pari a 5.073.616 Euro al 31 dicembre 2021, e sono conseguenti principalmente a stanziamenti della capogruppo su perdite fiscali, pregresse che residuano al 30 giugno 2022, e fondo svalutazione crediti temporaneamente non deducibile. La loro recuperabilità è supportata dalle attese reddituali incluse nei piani industriali redatti ed approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società.

Nel conto economico del periodo sono state rilevate imposte anticipate sulla perdita fiscale stimata di H2HCP Srl .

Per una maggiore chiarezza si riporta la movimentazione nella tabella seguente:

Imposte anticipate		Bilancio al 31/12/21		Semestre 2022				Bilancio al 30/6/2022	
Descrizione	Aliquota	Differenze temporanee	Imposte anticipate	Differenza temporanea sorta	Differenza temporanea assorbita	imposta anticipata sorta	Imposta (anticipata) assorbita	Differenze temporanee	Imposte anticipate
Marchi e avviamento	27,90%	74.708	21.030	-				74.708	21.030
Fondo svalutazione crediti	24,00%	3.544.398	887.577	-	1.368.161		328.359	2.176.237	559.218
Perdita fiscale	24,00%	14.726.695	3.534.407	1.924.757		461.942		16.651.452	3.996.349
Compensi Amministratori	24,00%	28.667	6.880	-				28.667	6.880
Manutenzioni	24,00%	8.434	2.024					8.434	2.024
Indennità di clientela	27,90%	28.896	8.062				-	28.896	8.062
ROL	27,90%	19.508	4.682					19.508	4.682
Scritture Consolidamento	27,90%	1.428.025	400.156					1.428.025	400.156
Scritture IFRS	27,90%	808.132	208.798					808.132	208.798
		20.667.464	5.073.616	1.924.757	1.368.161	461.942	328.359	21.224.060	5.207.199

La movimentazione netta è conseguente al rilascio di imposte sul conto economico per 133.583 Euro.

18.6 Attività finanziarie (nota 6)

La voce è composta principalmente dal saldo relativo ai depositi cauzionali con variazione esposta nel seguito:

Attività finanziarie	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	30/06/2022
Depositi cauzionali	99.547	0	-46.601	52.946
Totale Attività Finanziarie a lungo	99.547	0	-46.601	52.946

Il saldo comprende i depositi cauzionali derivanti dai contratti di noleggio auto e anticipi concessi a garanzia di contratti di locazione operativi oggetto di restituzione a scadenza; i decrementi riportano principalmente le chiusure dei depositi per contratti conclusi.

18.7 Altre attività non correnti (nota 7)

Il saldo della voce è pari a 0 Euro al 30 giugno 2022 rispetto ad un importo pari a 111.793 Euro al 31 dicembre 2021. La composizione e le variazioni, riconducibili principalmente ai saldi della capogruppo, sono riportate in tabella:

Altre attività non correnti	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	30/06/2022
Crediti verso fornitori oltre 12 mesi	111.793	0	-111.793	0
Totale	111.793	0	-111.793	0

La voce, derivante esclusivamente dalla capogruppo, accoglie i crediti verso fornitori per anticipi erogati ad agenti, capi area e collaboratori riconosciuti in esercizi precedenti. Tali anticipi sono tipicamente compensati da fatture da ricevere al momento della chiusura del mandato di agenzia o chiusura del rapporto con la controparte.

18.8 Crediti Commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo (nota 8)

I crediti classificati in tale voce, pari a 11.574.403 Euro, sono riconducibili esclusivamente alla capogruppo, e riferibili principalmente alla quota dei crediti sorti dai rapporti commerciali per i quali sono previste rate di incasso che vanno dai 12 ai 48 mesi e da crediti scaduti rettificati dal fondo svalutazione. Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2021	30/06/2022
Clienti Nazionali oltre 12 mesi	13.624.145	14.107.341
F.do Per Attualizzazione Crediti vs Clienti	-262.953	-164.175
F.do Svalutazione Crediti oltre 12 mesi	-2.990.590	-2.368.763
Totale	10.370.602	11.574.403



Il saldo è esposto al netto di un fondo svalutazione crediti, per tenere conto del loro presunto valore di realizzo, e di un fondo di attualizzazione, che la capogruppo ha provveduto a stanziare a fronte dei flussi futuri per i crediti esigibili oltre l'esercizio e non oggetto di cessione pro-soluto attraverso la cartolarizzazione.

La movimentazione di tali fondi è evidenziata nella tabella seguente:

	31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi/Riclass.	30/06/2022
Fondo svalutazione crediti oltre l'esercizio	2.990.590	600.000	-1.221.826	2.368.763
F.do Per Attualizzazione Crediti vs Clienti	262.953	23.075	-121.852	164.175

La ragione della riduzione del f.do svalutazione è ascrivibile a due dinamiche:

- Utilizzo nel semestre 1,2 mln euro
- accantonamento nel semestre di 0,6 mln di euro
- Riduzione dello scaduto di circa 0,6 mln di Euro e riduzione dei crediti commerciali Prismi fatturati di ca il 9%
- Miglior processo nella selezione dei clienti

L'accantonamento operato è la risultante della stima delle perdite attese sull'ammontare dei crediti scaduti e a scadere ed è basata sull'applicazione del metodo semplificato previsto, per i crediti commerciali, dal principio contabile IFRS 9 che si basa sulla quantificazione delle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (expected credit losses). La valutazione è stata attuata attraverso la determinazione di perdite su crediti ponderate per le probabilità di verifica di scenari dopo aver individuato cluster di crediti caratterizzati dal medesimo rischio di credito. Di seguito si evidenzia la composizione del credito scaduto della controllante raffrontato ai dati degli esercizi e dei semestri precedenti:

Dati in M euro	Totale scaduto	a 180 gg	a 360 gg	a 540 gg	a 720 gg	>720 gg
Totale al 31/12/16	7,98	0,53	0,5	0,57	0,49	5,89
Totale al 31/12/17	8,26	1,04	0,36	0,31	0,39	6,16
Totale al 31/12/18	8,26	1,08	0,62	0,74	0,27	5,55
Totale al 30/06/19	8,97	1,62	0,77	0,48	0,7	5,4
Totale al 31/12/19	11,55	2,06	1,7	1,02	0,66	6,11
Totale al 30/06/20	12,43	2,1	1,67	1,41	0,95	6,3
Totale al 31/12/20	12,82	1,76	1,69	1,55	1,29	6,53
Totale al 30/06/21	11,67	1,47	1,16	1,19	1,12	6,73
Totale al 31/12/21	10,41	1,00	0,88	0,89	0,91	6,72
Totale al 30/06/22	9,82	0,79	0,78	0,73	0,74	6,78

nb: l'aging del credito scaduto si riferisce ai dati della controllante al netto delle partite intercompany

18.9 Attività correnti (nota 9)

Le attività correnti sono costituite da:

Attivo Circolante	31/12/2021	30/06/2022
Rimanenze	151.183	444.475
Crediti verso clienti	8.035.603	6.994.009
Attività finanziarie	5.098.544	6.231.384
Altre attività correnti	1.963.564	2.707.780
Disponibilità liquide	918.066	404.540
Totale	16.166.960	16.782.188

18.10 Rimanenze (nota 10)

Il saldo di euro 444.475 Euro è composto principalmente da lavori in corso ascrivibili ad H2HCP e in via residua a Voodoo.

18.11 Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio (nota 11)

Il saldo al 30 giugno 2022 risulta pari a 6.994.009 Euro e ricomprende i crediti sorti da rapporti commerciali in essere, effetti, SDD all'incasso o in portafoglio e fatture da emettere esigibili entro l'esercizio successivo; il fondo svalutazione crediti esposto va a rettificare le posizioni sorte per le sola società controllata H2HCP la cui dinamica dei crediti commerciali differisce da quella della capogruppo poiché caratterizzata da usuali condizioni di pagamento concesse ai clienti e comunque entro l'esercizio. Nel corso dei 6 mesi del 2022 il fondo è rimasto pressoché invariato rispetto al 31/12/2021.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce:

Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	31/12/2021	30/06/2022
Crediti commerciali entro 12 mesi	7.198.901	5.588.978
Clienti fatture da emettere	681.554	1.238.692
Note di credito da emettere	0	0
Effetti sbf e all'incasso	220.331	227.922
Fondo svalutazione	-65.184	-61.584
Totale	8.035.603	6.994.009

L' aumento della voce Clienti fatture da emettere, residuo, è principalmente legato all'incremento dei ricavi di competenza di Prismi non ancora fatturati al 30/6/22.

18.12 Attività finanziarie correnti (nota 11)

La voce accoglie principalmente i saldi e le variazioni intervenute nel corso del periodo per il credito che la capogruppo vanta nei confronti della società veicolo Pandora Svp, controparte delle operazioni di cartolarizzazione.

Sono riportate in tabella le variazioni intercorse nel periodo:

Attività finanziarie correnti	31/12/2021	Variazioni	30/06/2022
Titoli	0	0	
Crediti vs Pandora	7.041.335	542.077	7.583.412
F.do svalutazione crediti vs Pandora	-1.356.385	-153.666	-1.510.051
Ratei Passivi Interessi Pandora	-586.406	-5.572	-591.978
Conti correnti vincolati	-	750.000	750.000
Totale	5.098.544	1.132.840	6.231.384

La voce "conti correnti vincolati" fa riferimento all'avvenuta emissione della prima tranche del Bond PRISMI 5% 2022-2023, per 750.000 euro, importo già in valuta nei conti correnti societari ma ancora in fase di regolazione al 30/6/22.

Il fondo svalutazione crediti, stanziato a fronte della stima effettuata sul monte crediti oggetto delle operazioni di cartolarizzazione, si è movimentato come segue:

	31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	30/06/2022
Fondo svalutazione crediti vs Pandora	1.356.385	300.000	-146.334	1.510.051

18.13 Altre Attività (nota 12)

La voce risulta composta dalle seguenti poste:

Altre attività correnti	31/12/2021	Variazioni nel periodo	30/06/2022
Crediti verso erario	161.729	-58.682	103.047
Crediti diversi	1.350.610	718.867	2.069.478
Ratei e Risconti attivi	451.225	84.031	535.255
Totale	1.963.564	744.216	2.707.780

Il saldo residuo che compone la voce Crediti verso erario è attribuibile prevalentemente al credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo riconducibile ad H2HCP per euro 57.999 e a crediti di varia natura della capogruppo.

I crediti diversi sono riconducibili:

- Alla capogruppo per ca 0,3 mln di Euro e riferibili ad anticipi e acconti a fornitori ed agenti;
- per il residuo ad H2HCP per 1,36 mln di Euro relativi a crediti da conferimento e rapporti operativi con la correlata Mag 14, per 0,356 mln di Euro relativi ad anticipi, acconti a fornitori, collaboratori e dipendenti.

La voce Ratei e Risconti accoglie principalmente i saldi della capogruppo (per 449k Euro) e di H2HCP (per 83k euro) relativamente alle quote di costi determinati secondo il criterio della competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Le voci di costo principalmente interessate sono i servizi per consulenze e commissioni diverse.

18.14 Disponibilità liquide (nota 13)

Il saldo ammonta a 404.540 Euro al 30 giugno 2022 rispetto al saldo di 918.065 Euro al 31 dicembre 2021, le disponibilità sono conseguenti ai saldi attivi dei depositi bancari e postali presenti nel gruppo, e riconducibili alla capogruppo per 172k euro, 167k a H2HCP, 37k a Prismi CH e per il residuo alle altre società consolidate.

Si rimanda allo schema del rendiconto finanziario per i dettagli sui flussi monetari intercorsi nel periodo separati per gestione operativa, attività di investimento e attività di finanziamento.

19 PATRIMONIO NETTO

19.1 Patrimonio netto (nota 14)

Per la movimentazione del patrimonio netto consolidato si rimanda alla sezione degli schemi di bilancio consolidato.

Le variazioni significative sono conseguenti agli aumenti di capitale del semestre pari a 1,2 mln euro derivanti da conversione equity line NEGMA e agli impatti da stime IAS 19 sul TFR di ca 0,39 mln di euro.

In merito al dettaglio degli aumenti di capitale fatti si rimanda a quanto già ampiamente descritto alla sezione 3.

Di seguito si espone il raccordo del patrimonio netto e del risultato di conto economico della controllante PRISMI S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato di conto economico del bilancio consolidato.

	30/06/2022	
	Patrimonio netto	Di cui Risultato esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della società Capogruppo	6.764.984	-1.968.807
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale		
differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	-5.010.020	-660.645
Eliminazione degli effetti delle operazioni intercompany (al netto degli effetti fiscali)		
Elisione margini intercompany	-48.678	0
Diverso trattamento contabile costi capitalizzati sulle partecipazioni		
Trattamento costi capitalizzati in sede consolidamento	-168.355	
	-5.227.053	-660.645
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati	1.537.931	-2.629.453
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	8.465	-4.158
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	1.529.466	-2.625.731

19.2 Passività non correnti

19.2.1 Benefici a dipendenti, agenti e amministratori (nota 15)

Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio della voce:

Benefici ai dipendenti , agenti e amministratori	31/12/2021	30/06/2022
Benefici ai dipendenti	2.247.206	1.709.418
Benefici agli agenti	173.288	170.229
Benefici agli amministratori	42.001	49.501
Totale	2.462.495	1.929.148

La voce include principalmente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gruppo prevista dall'art. 2120 c.c., attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo las 19.

Le principali assunzioni per la valutazione attuariale sono esposte nella tabella seguente:

ipotesi	2021	2022
tasso annuo di inflazione	1,80%	2,30%
tasso di attualizzazione	1,00%	3,10%
tasso di crescita salariale	2,50%	2,50%

La tabella seguente espone il dettaglio del saldo dei Benefici ai dipendenti:

Benefici ai dipendenti	31/12/2021	costo del personale	interessi passivi	utili /perdite attuariali	utilizzi		30/06/2022
Prismi	1.371.906,01	96.064	6.206	-170.053	-243.839		1.060.284
H2HCP	869.434,18	62.588,57	4.070,33	- 222.064,16	-70.513		643.516
VOODOO	5.865,42	543,56	-	-	-791		5.618
TFG	-	-	-	-	0		0
Totale	2.247.206	159.196	10.276	-392.117	-315.143		1.709.418

La voce Benefici agli agenti (Fondo indennità suppletiva e FIRR), di cui di seguito si fornisce la movimentazione del periodo, ed i Benefici agli amministratori (Fondo di Fine Mandato) compresi nella voce derivano dagli apporti della capogruppo:

Benefici agli agenti e Amministratori	31/12/2021	Prismi Accantonamenti	Prismi Utilizzi	H2H CP	VOODOO	TFG	30/06/2022
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	114.956	6.262	-9.429	0	0	0	111.788
FIRR	58.332	58.441	-58.332	0	0	0	58.441
Totale Benefici agli Agenti	173.288	64.703	-67.761	0	0	0	170.229
Trattamento fine mandato	42.001	7.500	0	0	0	0	49.501
Totale Benefici agli Amministratori	42.001	7.500	0	0	0	0	49.501

19.2.2 Fondi rischi e oneri (nota 16)

Il Fondo non ha subito variazioni nel semestre ed ha saldo 0.

19.2.3 Altre passività fiscali (nota 17)

La voce accoglie l'entità delle stime effettuate nel periodo e negli esercizi precedenti per sanzioni ed interessi gravanti sulle Società del Gruppo a fronte di mancati versamenti di imposte e contributi di periodo o esercizi precedenti.

La tabella seguente espone la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Altre passività fiscali	31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi/decr.		30/06/2022
Fondo per imposte anche differite	1.120.272	302.424	-267.054		1.155.642
Fondo Rischi Fiscali	15.000	0	0		15.000
Debiti Tributari Oltre 12 M	2.323.834		353.305		2.677.138
Totale Altre Passività Fiscali oltre 12 m	3.459.106	302.424	86.251		3.847.781

L'utilizzo del fondo imposte è da attribuire principalmente alla capogruppo in conseguenza degli importi di sanzioni ed interessi rilevati contestualmente al ricevimento, in corso di periodo, degli avvisi bonari o cartelle. A fronte di tali notifiche sono state richiesti ed ottenuti piani di rateizzazioni.

I debiti tributari oltre 12 mesi riguardano la quota a lungo termine dei debiti per cartelle esattoriali ricevute e rateizzate, in accordo con l'amministrazione Finanziaria, in pagamenti pluriennali.

Il fondo rischi fiscali era stato costituito a fronte di passività fiscali conseguenti ad accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate che hanno trovato definizione nel 2021.

19.2.4 Passività finanziarie non correnti (nota 18)

La composizione delle passività finanziarie non correnti e le variazioni delle singole voci sono rappresentate in tabella.

Passività finanziarie non correnti	31/12/2021	Variazioni	30/06/2022
PRISMI 3,5% 2020-2023 diventa PRISMI 4% 2020-2024 dal 2022	924.800	340.405	1.265.205
Prestito obbligazionario PSM90 Oltre 12 m.	40.080	-40.080	0
Prestito Obbligazionario 85 Oltre 12 m.	315.887	-277.464	38.423
Prestiti obbligazionari convertibili Oltre 12 m.	8.587.451	9.880	8.597.331
Prestito obbligazionario PRISMI 5% 2022-2023	0	248.588	248.588
PRISMI 5% 2021-2023 diventa PRISMI 5,5% 2021-2024 dal 2022	180.000	319.120	499.120
PRISMI 4% 2021-2024 diventa PRISMI 4,5% 2021-2025 dal 2022	1.241.000	467.224	1.708.224
Debiti per Locazioni IFRS 16 - Oltre 12 m.	349.541	647.455	996.996
Debiti verso banche - Oltre 12 m.	1.127.637	1.242.986	2.370.623
Totale Passività finanziarie non correnti	12.766.396	2.958.114	15.724.510

I saldi relativi ai prestiti obbligazionari ed ai prestiti obbligazionari convertibili sono esclusivamente riconducibili alla capogruppo; le variazioni intercorse sono espressione delle dinamiche che nel corso del periodo hanno interessato le singole voci delle passività e per le quali si rimanda alla Relazione sulla gestione.

In applicazione dei principi contabili adottati, le poste appartenenti a tali voci sono valutate al costo ammortizzato in presenza di oneri di emissione.

I "debiti per locazioni operative IFRS 16 oltre 12 mesi" si riferiscono al debito residuo per locazioni operative e finanziarie contabilizzate secondo il principio IFRS 16 e riguardano principalmente la Capogruppo.

Le consolidate contribuiscono al saldo debiti vs banche per finanziamenti euro 932.878 euro (H2HCP per 822.361 euro e Voodoo per il residuo). La voce debiti verso banche residuo accoglie esclusivamente le quote capitali del finanziamento accordato alla capogruppo.

19.2.5 Altre passività (nota 19)

Le voci comprese nelle Altre passività corrispondono alle quote oltre 12 mesi dei Debiti previdenziali relative alle rateizzazioni in essere per la capogruppo e la controllata H2HCP S.r.l. Di seguito si riportano i saldi al 30/06/2022 e al 31/12/2021:

Altre passività non correnti	31/12/2021	Variazioni	30/06/2022
Debiti verso Istituti Previdenziali oltre 12 mesi	482.731	1.258.344	1.741.075
Totale Altre Passività non correnti	482.731	1.258.344	1.741.075

19.3 Passività correnti

19.3.1 Passività finanziarie (nota 20)

Si riporta nel seguito il dettaglio della voce e della corrispondente movimentazione:



Passività finanziarie correnti	31/12/2021	Variazioni	30/06/2022
PRISMI 3,5% 2020-2023 diventa PRISMI 4% 2020-2024 dal 2022	1.049.233	-657.553	391.680
Prestito obbligazionario PSM 90 entro 12 m.	344.283	-174.541	169.742
Prestito Obbligazionario 85 entro 12 m.	1.252.000	-512.991	739.009
Prestiti obbligazionari convertibili entro 12 m. NEGMA	460000	-460.000	0
Prestito obbligazionario PRISMI 5% 2022-2023	0	472.500	472.500
PRISMI 5% 2021-2023 diventa PRISMI 5,5% 2021-2024 dal 2022	971.782	-611.782	360.000
PRISMI 4% 2021-2024 diventa PRISMI 4,5% 2021-2025 dal 2022	416.787	-60.387	356.400
Debiti per Locazioni IFRS 16 - entro 12 m.	304.394	-45.690	258.705
Debiti verso banche - entro 12 m.	1.039.961	408.060	1.448.021
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Conti correnti vincolati	-160.782	111.847	-48.935
Totale Passività finanziarie correnti	5.677.658	-1.530.536	4.147.122

Il saldo è principalmente formato dal debito per Prestiti Obbligazionari emessi dalla società capogruppo.

Il dettaglio dell'emissione dei prestiti obbligazionari", è riportato nella sezione 3 della relazione sulla gestione.

La stessa relazione riporta al paragrafo 8.2 l'evoluzione dei prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2022.

Le consolidate contribuiscono al saldo debiti vs banche per finanziamenti euro 1.087.413 euro,(H2HCP per 1.062.330 euro e Voodoo per il residuo). La capogruppo contribuisce per 360.608 euro.

La voce debiti verso banche residua accoglie principalmente i saldi a debito dei conti correnti ordinari, i saldi a debito sui c/anticipi fatture, debiti per carte di credito nonché le quote capitali dei finanziamenti chirografari concessi.

I "debiti per locazioni operative IFRS 16 entro 12 mesi" si riferiscono al debito residuo entro 12 mesi per locazioni operative e finanziarie contabilizzate secondo il principio IFRS 16. Riguardano principalmente la Capogruppo.

19.3.2 Debiti commerciali (nota 21)

La voce ammonta a 6.000.299 Euro e comprende il monte dei debiti verso fornitori commerciali ed agenti del gruppo, comprensivo delle fatture da ricevere ed è relativo principalmente a rapporti commerciali della capogruppo.

Il dettaglio della voce e la relativa movimentazione è la seguente:

Debiti commerciali	31/12/2021	Variazioni	30/06/2022
Debiti verso fornitori	4.047.313	1.203.950	5.251.263
Debiti verso agenti	919.816	-170.780	749.037
Totale Debiti commerciali	4.967.130	1.033.170	6.000.299

Il debito vs fornitori è così composto:

- Capogruppo ca 2,7 mln di Euro, + 0,78 mln sul 2021
- H2H CP per 2,4 mln di Euro, +0,425 mln sul 2021
- Altre consolidate per il residuo

La voce evidenzia un incremento di 1,2 Mln che deve essere comunque letto con gli incrementi di acconti consolidati per ca 0,4 mln di Euro (riclassificati tra le altre attività correnti). L'incremento dei debiti verso fornitori è conseguente agli accordi di dilazione di pagamento ottenuta, dilazioni che prevedono il ritorno alla regolarità dei pagamenti entro la metà del 2023.

Il debito verso agenti fa riferimento alla capogruppo, il decremento è legato alla diminuzione del fatturato del primo semestre 2022.

19.3.3 Altre passività correnti (nota 22)

Il saldo della voce altre passività correnti e le variazioni intervenute nel periodo sono di seguito riportate.

Altre passività correnti	31/12/2021	Variazioni	30/06/2022
Debiti verso Erario entro 12 Mesi	8.827.412	198.096	9.025.508
Debiti verso Istituti Previdenziali entro 12 mesi	2.314.465	-712.114	1.602.351
Acconti da clienti	22.761	30.730	53.491
Altri debiti	3.625.405	469.013	4.094.418
Ratei e Risconti passivi	448.043	-210.770	237.273
Totale Altre passività correnti	15.238.086	-225.044	15.013.042

La voce include le quote entro l'esercizio dei Debiti erariali e previdenziali relative alle rateizzazioni in essere per la capogruppo e la controllata H2HCP S.r.l.

Il saldo dei debiti verso istituti previdenziali è riconducibile alla capogruppo per 1.279.412 euro, per i restanti a H2HCP per 315.114 euro, a Voodoo per 7.825 euro.

A fine di chiarezza espositiva si riepilogano per natura i debiti erariali a breve suddivisi tra società (6 k euro residui fanno riferimento a Prismi CH e TFG):

Dettaglio debiti erariali CORRENTI al 30/6/2022	Prismi	H2H CP	VOODOO	Totale
IVA scaduta e a scadere	1.652.801	1.200.391	112.744	2.965.936
IRPEF scaduta e a scadere	2.814.623	1.445.412	25.998	4.286.033
Ires Scaduta scaduta e a scadere		-	5.077	5.077
IRAP scaduta e a scadere	167.104	21.198	11.111	199.413
Altro non rateizzato	20.937	-	3.208	24.145
Rateizzato IVA-IRPEF-IRES-IRAP	1.233.448	305.682		1.539.130
Totale	5.888.912,64	2.972.683,44	158.138,31	9.019.734,39

Il saldo degli altri debiti è così composto:

- La capogruppo per:
 - 1.225.000 euro debito per acquisto quote H2HCP e VOODOO ed ex Wellnet;
 - 0,853 mln di euro principalmente per debiti verso dipendenti per retribuzione e debiti per tredicesima mensilità e ferie maturate e non godute.
- H2HCP per:
 - 1,37 mln di euro debiti verso società correlata da conferimento e da altri rapporti di natura operativa, si ricorda H2HCP vanta sempre verso la stessa società correlata circa lo stesso;
 - 0,61 mln di euro per debiti verso dipendenti per retribuzione e debiti per tredicesima mensilità e ferie maturate e non godute.
- Le altre società del Gruppo per il residuo, principalmente per debiti verso dipendenti per retribuzione e debiti per tredicesima mensilità e ferie maturate e non godute

I ratei e risconti passivi sono da attribuirsi principalmente alla capogruppo, per 0,219 mln Euro; il saldo riporta principalmente i ratei calcolati sugli interessi delle passività finanziarie della capogruppo ed i risconti passivi su rinnovi effettuati presso i clienti del gruppo per i canoni di mantenimento pluriennali dei servizi.

20 CONTO ECONOMICO

Nel seguito vengono espone nel dettaglio le principali voci di conto economico del gruppo, rimandando, per i relativi commenti, a quanto esposto nella relazione sulla gestione e riportando i saldi della capogruppo nel caso in cui le voci siano derivanti da apporti preponderanti della stessa.

Ricavi, Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altri ricavi operativi (nota 23/24/25)

Il saldo delle voci al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 10.874.451 rispetto ad Euro 10.428.440 al 30 giugno 2021.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Vendite ed altri ricavi	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
Ricavi	10.464.686	9.987.928	7.308.002
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	160.628	156.607	177.666
Altri ricavi operativi	249.137	283.905	288.411
Totale	10.874.451	10.428.440	7.774.079

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni quantificati in 160.628 Euro sono da ricondurre ai costi interni ed esterni sostenuti per lo svolgimento delle attività di sviluppo sui progetti implementati dalle società del gruppo nel corso del periodo di cui si è data descrizione nel paragrafo relativo alle attività immateriali.

Gli altri ricavi e proventi, derivanti principalmente dalla capogruppo, sono composti come segue:

Altri Ricavi Operativi	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
Sopravvenienze attive	72.444	141.770	168.729
Proventi di diversa natura	171.851	105.985	57.417
Contributo in conto esercizio	4.842	36.150	62.265
Totale	249.137	283.905	288.411

La voce "Sopravvenienze attive" come la voce "sopravvenienze passive" raccoglie principalmente gli effetti delle rettifiche di poste patrimoniali attive e passive di anni precedenti.

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si evidenzia che i ricavi sono principalmente realizzati in Italia.

20.1.1 Costi operativi (nota 26/27/28/29/29.1/30)

I costi operativi sostenuti dal gruppo nel corso del periodo ammontano ad Euro 12.723.899 in aumento rispetto a quelli sostenuti nel periodo di riferimento precedente pari a 10.568.920 Euro, riflettendo principalmente il consolidamento di H2H CP ed un maggiore accantonamento ai fondi svalutazione crediti. Per l'analisi dell'andamento economico del gruppo si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Nello specifico, si riferiscono a:

- Costi per materie prime e materiali di consumo per 34.333 Euro;
- Costi per servizi per 6.217.668 Euro;
- Costi per personale per 4.352.163 Euro;
- Altri costi operativi per 335.089 Euro;
- Ammortamenti e svalutazioni per 1.784.645 Euro.

Di seguito si forniscono le tabelle di dettaglio delle voci con importi rilevanti:

Per la voce afferente ai costi per servizi pari a 6.217.668 Euro, si riporta in tabella il confronto con il periodo precedente del 2021 e del 2020 e la composizione della voce, segnalando che la voce "Noleggi operativi e affitti" accoglie i costi dei contratti che hanno una durata entro i 12 mesi o con valore non rilevante:

Descrizione	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
Provigioni	2.161.766	2.762.302	1.910.165
Consulenze e collaborazioni	1.158.939	783.838	510.164
Costi cartolarizzazione	73.605	144.117	83.877
Appuntamenti e costi call center	235.100	220.323	228.059
Pubblicità, fiere e rappresentanza	156.689	80.450	102.021
Spese viaggio, trasferte, rimborsi	98.974	32.037	58.927
Oneri e commissioni bancarie	74.845	94.626	152.242
Telefonia e internet	54.589	76.818	127.801
Servizi informatici per la produzione	1.850.850	922.540	965.513
Pulizia e condominio	48.566	25.561	36.396
Sindaci e revisori	53.555	53.950	47.500
Manutenzioni	25.152	17.432	11.083
Energia elettrica e altre utenze	41.144	16.199	23.937
Formazione personale	474	2.623	4.063
Spese auto	54.866	10.164	8.817
Spese annuali Borsa italiana	8.000	10.000	75.388
Noleggi Operativi e affitti	58.278	109.919	154.807
Altri costi di varia natura	62.276	47.371	51.305
Totale	6.217.668	5.410.270	4.552.065

Di seguito la composizione e i dettagli sul Costo del personale,

Costo del personale	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
Salari e stipendi	2.678.677	2.310.004	2.168.761
Contributi sociali	851.869	687.762	612.636
TFR	198.416	168.656	158.414
Fondi integrativi	31.992	49.546	46.763
Compensi Amministratori	485.733	321.598	406.650
Altri costi del personale	105.477	116.810	4.085
Totale	4.352.163	3.654.376	3.397.309

Di seguito si riporta la composizione dalla struttura organizzativa e del personale dipendente in termini di unità, per il semestre 2021 si riportano i dati al 30/6:

Numero medio dei dipendenti	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
Impiegati	152	148	118
Quadri	18	13	11
Dirigenti	4	5	4
Apprendisti	10	10	19
Lav. A progetto	12	4	7
Totale	196	180	159

20.1.2 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 30)

La voce accoglie ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali rispettivamente per 482.411 Euro e 62.028 Euro, accantonamenti al fondo svalutazione crediti di 937.781 Euro nonché altri accantonamenti per rischi per 302.423 euro.

Al 30 giugno 2021 la voce accoglieva ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali rispettivamente per 416.072 Euro e 48.712 Euro, accantonamenti al fondo svalutazione crediti di 541.762 Euro nonché altri accantonamenti per rischi per 193.696.

20.1.3 Proventi e oneri finanziari (nota 31.1 e 31.2)

Sono costituiti principalmente dai saldi riportati dalla capogruppo e sono dettagliati come segue:

Proventi / Oneri Finanziari	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
Proventi Finanziari	136.529	695.296	184.380
Oneri finanziari	- 1.031.226	- 1.383.993	-1.054.047
Totale netto	-894.697	-688.697	-869.667

Nello specifico per gli oneri finanziari la composizione è così costituita:

Interessi e oneri finanziari	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
su Prestiti Obbligazionari	335.915	546.887	677.641
su Debiti verso Banche	53.558	12.686	38.439
Locazioni IFRS 16	31.227	21.411	26.744
Altri (prev. Oneri Cartolarizzazione e int.mora)	610.526	803.009	311.223
Totale	1.031.226	1.383.993	1.054.047

20.1.4 Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate (nota 33)

L'ammontare complessivo delle imposte di periodo corrisponde ad un onere pari a -111.855 Euro, così suddiviso:

Descrizione	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
IRES	- 3.692	- 45	-840
IRAP	- 15.636	- 45.412	-
Imposte anticipate	133.583	- 48.331	322.070
Conversione ACE		-	-
Totale	114.255	- 93.788	321.230

21 ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale al 30 giugno 2022:

Compensi	30/06/2022	30/06/2021
Amministratori	485.732,91	321.598
Collegio Sindacale	14.000	14.000

21.2 Compensi Società di Revisione

Compensi	30/06/2022	30/06/2021
Società di revisione	39.555	39.950

L'importo indicato rappresenta il compenso riconosciuto alla società di revisione RSM incaricata della revisione legale dei conti.



21.3 Garanzie prestate e altri impegni

Alla data del 30 giugno 2022 non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

21.4 Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso del primo semestre 2022 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

22 INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

22.1 Identificazione delle parti correlate

Il gruppo ha adottato apposite procedure in materia di operazioni con parti correlate, istituendo un apposito comitato con l'obiettivo di assicurare che tali operazioni siano realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale. Il gruppo nel corso del periodo in esame non ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 1 nr. 22 bis), del Codice Civile per importi di rilievo o a condizioni che si discostino da quelle di mercato.

È parte correlata l'amministratore delegato, Ing. Alessandro Reggiani, che non ha posto in essere operazioni con la società, con la sola eccezione dell'attribuzione del compenso per la carica ricoperta.

È parte correlata il Presidente e amministratore delegato Paolo Romiti, che:

- è Amministratore Unico e socio maggioritario di MAG14 S.r.l, la quale intrattiene rapporti di natura operativa e commerciale con il Gruppo Prismi e controlla 1111 Capital S.r.l, a sua volta azionista di Prismi S.p.A.;
- recepisce un compenso esclusivamente per le cariche ricoperte nel Gruppo Prismi.

22.2 Informazioni sui rischi

In merito ai rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di Gruppo, si rimanda a quanto esplicitato nelle sezioni dedicate della Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio consolidato semestrale al 30/6/22 e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Paolo Romiti)

Milano 30 settembre 2022

Relazione della Società di Revisione

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via Meravigli 7 – 20123 Milano

T +39 02 83421490

F +39 02 83421492

PRISMI S.P.A.

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2022**

30 SETTEMBRE 2022

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via Meravigli 7 – 20123 Milano

T +39 02 83421490

F +39 02 83421492

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2022

Agli azionisti della
PRISMI S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato, incluso nella Relazione finanziaria consolidata semestrale, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della PRISMI S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Prismi") al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Richiamo di informativa

Continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi nella relazione sulla gestione consolidata, riportati nella relazione finanziaria consolidata: "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2022", in merito alla perdita del periodo di euro 2,6 mln che fa permanere le disposizioni previste dall'art. 2446 cc e le azioni di aumento di capitale intraprese dall'Assemblea degli azionisti e sui "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2022" dove si descrive la delibera di aumento di capitale di settembre 2022 per euro 2 mln.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

Portata della revisione contabile limitata

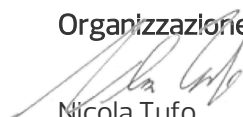
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo PRISMI al 30 giugno 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 30 settembre 2022

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)